



CAPP
COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio Sociale 2023

Bilancio sociale predisposto ai sensi
dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso
il modello Iscoop di Legacoopsociali
(CC BY-NC 4.0)



CAPP
COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio Sociale 2023

Bilancio sociale predisposto ai sensi
dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso
il modello Iscoop di Legacoopsociali
(CC BY-NC 4.0)

Parte introduttiva

Introduzione

La redazione, approvazione e diffusione del Bilancio Sociale rappresenta una garanzia di trasparenza sulla struttura, sul governo, sulle risorse disponibili, sulle attività svolte e sui risultati ottenuti dalla nostra Organizzazione. Significa ancora rendere più comprensibile il senso della propria azione, promuovere consapevolezza sui temi oggetto della Mission della CAPP Cooperativa Sociale, sostenere l'assunzione di responsabilità diffuse, consentendo a "noi stessi e agli altri" di "guardare dentro" la nostra realtà e valutarne propositivamente punti di forza e di debolezza. Il Bilancio Sociale è anzitutto una scelta culturale, qualcuno afferma che sia senza dubbio "una conquista di democrazia". Tale documento, o meglio, tale insieme di documenti fornirà ogni anno una rappresentazione strutturata, sintetica, corretta e veritiera dell'andamento gestionale e dei risultati della CAPP, poiché consentirà di integrare la rendicontazione della "dimensione economica" con quella della "dimensione sociale" narrando, con dati oggettivi, quello che è il suo impegno per la collettività e nell'ambiente/territorio circostante. Riflettere infatti su quale sia l'impatto sociale di ogni attività economica significa collocare la componente economica di ogni attività nel suo contesto umano.

Occorre prendere coscienza dei rischi e dei danni che il dimenticare la responsabilità sociale può arrecare anche all'organizzazione più efficiente ed efficace.

La lettera del Presidente

Siamo in un momento di grande Cambiamento!

Quando il cambiamento si presenta prepotente nelle nostre vite, nella nostra società in senso lato, ecco allora che siamo costretti a mettere in campo consapevolezza, creatività, ragionamento, sempre però nella speranza di riportare tutto come prima.

Quello che possiamo fare prima di tutto, per vivere in maniera positiva ed evolutiva i cambiamenti che si pongono sul nostro cammino, è agire sul nostro atteggiamento.

Possiamo accogliere il cambiamento con interesse, con il giusto timore per la novità e l'incertezza, ma anche con curiosità e flessibilità, avanzamento e crescita.

Quando ci troviamo di fronte ad una situazione nuova o a regole e condizioni nuove, non dimentichiamo mai di chiederci quale sia la cosa da fare più utile, efficace e migliore per ciascuno di noi.

Oggi questa Cooperativa si appresta a fare un passo per lei epocale: fondersi per contaminarsi, fondersi per crescere non solo come società, ma anche come persone.

Il nostro cervello – in termini di sopravvivenza – tende a preferire l'utilizzo di circuiti e schemi neurali ben collaudati questa scelta assicura di fatti grandi margini di sicurezza ed "economicità" in termini di dispendio di preziose energie e risorse mentali.

Per semplificare: "minimo sforzo, massimo risultato!".

Da qui sembrerebbe quindi discendere un'immagine di noi stessi ben aderente a questo principio, al mondo sicuro e immutabile in cui crediamo di vivere.

Il mondo però cambia continuamente ma noi, invece, piuttosto che cambiare con lui per adattarci ci sforziamo – per consolarci - a restare uguali a noi stessi

Dobbiamo andare avanti!

Nota metodologica

I bilanci sociali sono stati redatti sulla base di quanto previsto delle Linee guida di cui al decreto 24 gennaio 2008 del Ministro della solidarietà sociale.

Il presente bilancio sociale è invece, conforme a quanto previsto dalle Linee guida di cui al DM 4 luglio 2019, emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, rubricato "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore e delle imprese sociali".

Nella redazione del presente bilancio sociale ci si è attenuti ai seguenti principi:

1. **rilevanza:** nel bilancio sociale sono state riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono state motivate;
2. **completezza:** sono stati identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono state inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
3. **trasparenza:** è stato reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
4. **neutralità:** le informazioni non sono state rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
5. **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
6. **comparabilità:** l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
7. **chiarezza:** le informazioni devono essere espresse in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche ai lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
8. **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
9. **attendibilità:** i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- 10.

autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

CAPP COOPERATIVA SOCIALE

Partita IVA

01665950836

Codice Fiscale

01665950836

Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo A

Settore Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

1990

Associazione di rappresentanza

Legacoop

Associazione di rappresentanza: Altro

NESSUNA

Consorzi

CONSORZIO TURISTICO VALLE DEI TEMPLI

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività

b) Interventi e prestazioni sanitarie

Tipologia attività

c) Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni

Descrizione attività svolta

La CAPP Cooperativa Sociale, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata. Lo scopo principale che la Cooperativa intende perseguire (art. 3 dello statuto) è quello dell'interesse generale della comunità, della promozione umana e dell'integrazione sociale dei cittadini, attraverso - la gestione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi.

La Cooperativa ha, inoltre, lo scopo di procurare ai soci continuità d'occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali, professionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa. Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico, i soci instaurano con la Cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro.

Considerata l'attività mutualistica, nonché i requisiti di interesse dei soci, la Cooperativa ha come oggetto la gestione di servizi socio-sanitari, educativi, assistenziali, di riabilitazione e rieducazione funzionale e tutti gli altri servizi aperti, l'assistenza riabilitativa domiciliare e la riabilitazione per l'integrazione sociale degli assistiti.

Lo svolgimento in forma cooperativistica delle attività è stata prevista per meglio garantire la serietà e la correttezza nell'informazione medico-scientifica e nella comunicazione; l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza nella destinazione delle risorse; l'efficacia nel raggiungere gli obiettivi di missione sociale.

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Servizi sanitari a domicilio

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

La Cooperativa svolge nell'ambito della Regione Sicilia attività di: progettazione ed erogazione di Servizi Sanitari, Socio -

Sanitari, Assistenziali, Socio Educativi Sanitari; Assistenza Riabilitativa Domiciliare; Assistenza Domiciliare a minori, Disabili ed Anziani; Assistenza Domiciliare Integrata. Progettazione ed erogazione di Servizi Formativi professionali ed in ambito sanitario.

Regioni

Sicilia

Province

Agrigento, Palermo

Sede Legale

Indirizzo	VIA MARCHESE DI VILLABIANCA, 120		C.A.P.	90143		
Regione	Provincia	Sicilia	Comune	Palermo		
Telefono	Fax	091347166	Email	palermo@capponline.net	Sito Web	www.capponline.net

Sede Operativa

Indirizzo	VIA MATTEO CIMARRA, 38		C.A.P.	92100
Regione	Provincia	Sicilia	Comune	Agrigento

Telefono
0922556141

Email
agrigeno@capponline.net

Sito Internet
www.capponline.net

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

La CAPP nasce a Patti, in provincia di Messina, il 27 Marzo del 1990, come Cooperativa di Servizi (inizialmente C.A.P.P. *Cooperativa Assistenziale Paramedica Patese*), per volere di un gruppo di infermieri professionali e fisioterapisti che, rilevando i bisogni del territorio, unirono le loro competenze per offrire alla comunità prestazioni sanitarie domiciliari ed interventi socio - assistenziali, coniugando una visione futuristica di integrazione socio-sanitaria.

Con l'emanazione della Legge 381 del 1991, così come dettato dall'art. 1 " *Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso: A) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi; B) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. (...) La denominazione sociale, comunque formata, deve contenere l'indicazione di "cooperativa sociale", la CAPP assume la denominazione di Cooperativa Sociale di tipo A.*

Il Decreto Legislativo n. 502 del 92 " *Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421*", ha certamente determinato una svolta nel processo di evoluzione della legislazione sulle professioni sanitarie che ancora, a torto sino ad allora, venivano impropriamente definite paramediche/ausiliarie.

Per questo l'acronimo CAPP perde i punti tra le lettere, ma rimane tale poichè evoca una realtà ormai radicata nel territorio siciliano per la qualità dei Servizi erogati e dell'impegno politico - sociale promosso sul territorio.

Nel 2009 un atto di scissione definisce l'attuale assetto di CAPP Cooperativa Sociale che ha la sua Sede Legale ed Operativa a Palermo e una sede Operativa ad Agrigento.

Dal Gennaio 2001 la Sede Legale di Palermo eroga, in convenzione con l'Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di Palermo, n. 80 prestazioni riabilitative domiciliari giornaliere nei Distretti Sanitari n. 42 di Palermo, n. 33 di Cefalù, n. 35 di Petralia. Dallo stesso anno anche la Sede Operativa di Agrigento, in convenzione con l'ASP di Agrigento, eroga n. 38 prestazioni riabilitative domiciliari giornaliere nei Distretti Sanitari di Canicattì, Ribera e Licata.

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, allo scopo di promuovere a favore della collettività Servizi che rispondessero ai bisogni complessi della fragilità e della cronicità, la CAPP dal 2013 ha sottoscritto Patti di Accreditamento con i Comuni afferenti alle Sedi di Palermo e Agrigento, per l'erogazione di Servizi di Assistenza Domiciliare in favore di anziani non autosufficienti e persone con disabilità, con particolare attenzione anche all'erogazione di Servizi Domiciliari nell'ambito dei Progetti Individuali e art. 14 Legge n. 328/2000.

Dall'agosto 2005 i sistemi di gestione della Cooperativa hanno ottenuto la certificazione di Qualità. Attualmente conforme ai requisiti della norma ISO 9001:2015 la Cooperativa è certificata per i seguenti campi di applicazione: **progettazione ed erogazione di servizi sanitari, sociosanitari e assistenziali, socio educativi; erogazione di prestazioni riabilitative ambulatoriali; assistenza riabilitativa domiciliare; assistenza domiciliare a minori, persone con disabilità ed anziani; assistenza domiciliare integrata; telemedicina, teleassistenza e riabilitazione a distanza, progettazione ed erogazione di servizi formativi professionali ed in ambito sanitario.**

La CAPP Cooperativa Sociale si è sempre occupata di formazione: dal 2001 è accreditata come Provider nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina "E.C.M."; è sede di attività di Tirocinio di diversi corsi di laurea dell'Università di Palermo e della LUMSA "S. Silvia" di Palermo; dal 2016 ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Ordine Professionale degli Assistenti Sociali della Regione Sicilia per la formazione continua degli Assistenti Sociali. E' impegnata altresì in Progetti di Alternanza Scuola Lavoro, favorendo nei giovani la consapevolezza delle loro attitudini e vocazioni in relazione alle opportunità di studio e lavoro.

Dal 2006 la CAPP è sede attuativa di Progetti di Servizio Civile Nazionale finalizzati a migliorare la qualità della vita degli Utenti con disabilità mediante la realizzazione di attività che contribuiscano ad aumentare l'autonomia dei destinatari e riducano il grado di isolamento ed esclusione sociale causata dalla condizione di disagio e svantaggio in cui essi vivono.

Il raggiungimento dell'obiettivo è possibile grazie all'azione svolta dai giovani volontari i quali garantiscono agli utenti non soltanto l'affiancamento per la promozione di una maggiore autonomia personale, ma anche il supporto amicale volto alla costituzione di nuove relazioni sociali.

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

L'azione della CAPP è ispirata ai principi della Cooperazione e mira ad unire professionalità diverse che possano sviluppare sinergie e progettualità da mettere a disposizione della collettività.

L'art. 3 dello Statuto della CAPP recita infatti che: "lo scopo principale è quello di perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini" (L. 381/91 art. 1).

I soci della Cooperativa, attraverso la gestione in forma associata, intendono perseguire anche lo scopo di prestare la propria attività di lavoro, garantendo a se stessi la continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La forza della CAPP è espressa nelle potenzialità dei suoi soci lavoratori, dei suoi dipendenti e/o collaboratori che lavorano per il conseguimento dello scopo sociale della cooperativa con impegno, operosità e responsabilità, profusi da ciascuno per il bene comune.

La CAPP Cooperativa Sociale è retta e disciplinata dai principi di mutualità senza fini di speculazione privata o di lucro, ma orientata unicamente alla solidarietà, assumendo come scopo fondamentale "la gestione di Servizi Sanitari, Socio-Sanitari, Educativi, Assistenziali, e tutti gli altri Servizi Aperti", con la finalità di attivare e potenziare strategie di inclusione sociale delle persone fragili.

Immutamenti in atto nella tipologia e nella distribuzione delle condizioni di salute della popolazione hanno un impatto sempre più rilevante sull'assistenza delle persone fragili. La CAPP Cooperativa Sociale da sempre ha colto il cambiamento che deve compiere il nostro Paese: passare da un'assistenza delle acuzie (patologie in fase acuta) ad una assistenza orientata alla gestione della cronicità a domicilio. Poter usufruire di percorsi di assistenza presso la propria abitazione è di fondamentale importanza per aiutare a gestire e supportare la persona e la sua famiglia.

L'attenzione alla domiciliarità trova concretezza anche nel **Servizio Educativo Domiciliare**, considerata fondamentale per il coinvolgimento di tutti contesti di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

L'educativa Domiciliare infatti offre la possibilità di interagire con un sistema complesso che consente di mettere in campo la potenzialità trasformativa della nostra professionalità.

Si tratta di servizi erogati presso il domicilio delle persone, con l'obiettivo di definire un progetto Educativo Individualizzato basato sulle caratteristiche ed esigenze dei destinatari. L'équipe affianca la persona con disabilità e la sua famiglia in percorsi educativi per il mantenimento o l'acquisizione di autonomie fisiche, sociali e relazionali, in attività di socializzazione e/o in esperienze di vita autonoma.

In tale ambito la CAPP Cooperativa Sociale ha acquisito competenza e professionalità soprattutto nell'intervento domiciliare per i disturbi dello spettro autistico attraverso l'applicazione di **tecniche comportamentali**, nelle loro diverse declinazioni, per la gestione delle aree di funzionamento della persona.

Nel tempo la CAPP ha maturato diverse esperienze che hanno contribuito ad accrescere l'expertise degli operatori e la capacità di prossimità a chi esprime il bisogno, ma che è anche co - protagonista delle risposte.

La gestione coordinata di Servizi, sia Sanitari che Socio-Assistenziali, rappresenta così per l'Utente/Cittadino la possibilità concreta di un accesso unitario al Sistema Integrato dei Servizi e la garanzia di una presa in carico globale del bisogno di salute in un'ottica di rete, in contrasto con l'offerta dell'attuale sistema socio-sanitario istituzionale che risulta molto frammentato, caotico, sprovvisto di un livello di governo che ricomponga gli interventi sull'utente e sulla famiglia.

Questo ha permesso la promozione di livelli di "benessere sociale" difficilmente conseguibili con linee organizzative basate sulla mera offerta di servizi, e di incentivare un nuovo rapporto tra Servizi - Istituzioni e Cittadini tale da generare la costruzione di una rete in cui legami, sinergie e connessioni tra le risorse formali, informali, primarie e secondarie, concorrono ad *"ottimizzare le risorse, impedire sovrapposizioni di competenze e settorializzazione delle risposte"* (Legge 328/2000 art. 22 comma 1).

Rifacendosi infatti alle ultime leggi in campo sanitario, che danno indicazioni specifiche sui processi organizzativi, la CAPP Cooperativa Sociale ha elaborato un proprio Progetto Organizzativo - Gestionale che prevede, nell'erogazione di tutti i Servizi, la centralità dell'Utente e alla base dell'Agire professionale, il ruolo fondamentale dell'Equipe di Struttura la cui interdisciplinarietà della Prestazione è garanzia di un Intervento globale.

Questo è stato concretamente formalizzato attraverso l'implementazione continua di un Software Gestionale che consente, per ogni tipologia di servizio gestito, l'elaborazione di un **"Dossier Sanitario Elettronico"/ "Cartella di Struttura"**, dove tutti i componenti dell'Equipe possano trovare uno "spazio" idoneo alla descrizione degli obiettivi, delle strategie, dei tempi e dei risultati che portano alla strutturazione, pianificazione ed erogazione dell'intervento in maniera integrata.

Nel **"Dossier Sanitario"/ "Cartella di Struttura"** viene dunque definito il Progetto Individualizzato e registrate le azioni dell'équipe che, valuta gli aspetti biopsicosociali della persona e agisce sulla situazione di fragilità coinvolgendo la famiglia, la comunità e i Servizi, in un'ottica di rete per il raggiungimento di un'autonomia possibile.

Dall'esperienza maturata in tempo di emergenza sanitaria la CAPP Cooperativa Sociale ha provveduto a potenziare i Servizi erogati attraverso l'uso di tecnologie innovative a supporto ed in particolare si è dotata di un software dedicato, **"Telehealth"**, attraverso cui è possibile intervenire in tempo reale e a distanza per effettuare da remoto non solo l'erogazione delle prestazioni individuate dal Progetto Individuale (**telemedicina, teleconsulto, teleriabilitazione**), ma anche la valutazione di problemi o il supporto informativo nell'accesso alle risorse del territorio, con la possibilità di condividere la piattaforma con le reti dell'Utente per una presa in carico globale coordinata.

Attraverso l'impegno assunto nel territorio, la Cooperativa funge dunque da **"Osservatorio del bisogno socio-sanitario"** poiché capace di monitorare l'offerta dei Servizi in rispondenza alla domanda degli Utenti e di partecipare, come interlocutrice esperta, ai tavoli preposti alla ri-programmazione degli stessi.

L'impegno della CAPP Cooperativa Sociale è quindi rivolto:

- alla realizzazione di Servizi alla persona ed alla famiglia al fine di migliorare la qualità della vita di ogni cittadino/utente e a garantirne l'inclusione sociale;
- all'attivazione di processi di socializzazione della persona per stimolare percorsi di solidarietà sociale, di accoglienza della diversità, di non discriminazione;
- alla realizzazione di interventi di prevenzione del disagio di singoli cittadini o di gruppi a rischio;
- al supporto delle persone con fragilità e dei loro ambienti di vita con un'attenzione particolare alla costruzione di reti sociali collaborative a sostegno di azioni di sviluppo di comunità;
- a facilitare l'accesso alle informazioni sui diritti e sui servizi;
- a garantire la continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche e sociali, professionali e formative per i propri soci e dipendenti;
- al miglioramento continuo dei processi organizzativi attraverso l'adozione e l'implementazione di specifici modelli di Qualità.

La gestione dei Servizi della CAPP è codificata attraverso la stesura di specifiche procedure che individuano strumenti di controllo, monitoraggio e verifica, che consentono un continuo processo di analisi di quanto realizzato ed una tempestiva individuazione dei problemi eventualmente emersi durante il processo di erogazione.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

La dimensione del sogno è indubbiamente interconnessa alla capacità di sviluppare Impresa Sociale e spirito cooperativo: guardare oltre, costruire contesti ipotizzando sempre nuove realtà, nuove opportunità. Qual è il sogno che guida la concretezza delle nostre azioni? Rinnovare e nutrire un dinamismo etico capace di promuovere percorsi innovativi e sostenibili che diventino buone prassi condivisibili, per dar vita a nuove sinergie e connessioni che rispondano ai cambiamenti della nostra comunità, mettendo sempre al centro la persona. È fondamentale allora potenziare costantemente la visibilità dei nostri Servizi, Progetti, Eventi, attività, così come della nostra expertise e del nostro know-how, favorendone la fruibilità e la diffusione sempre più in rete con altre realtà pubbliche e private, sia locali che nazionali e incrementando gli scambi già attivi da tempo. Così il sogno diventa impegno, responsabilità sociale di un'organizzazione che crede nell'importanza di lavorare per il benessere e l'autonomia di ogni individuo nel rispetto del proprio percorso di vita.

Nei nostri Servizi e nella nostra Progettualità fa da bussola l'attenzione al welfare dei diritti per offrire servizi di qualità in un'ottica di inclusione sociale e divenire polo di propulsione culturale, spazio di azione e pensiero, che mantiene alto il valore dalla riflessione e della formazione permanente e competente. E il sogno diventa realtà! Realtà di una Cooperativa che ha profondo rispetto delle condizioni dei lavoratori, del loro benessere, che non smette mai di credere e attivarsi perché aumentino la partecipazione e il senso d'appartenenza ad ogni aspetto della vita della cooperativa. Un'Impresa Sociale che forma alla responsabilizzazione e all'auto imprenditorialità.

Governance

Sistema di governo

La CAPP Cooperativa Sociale, si caratterizza come un'organizzazione *multistakeholder* la cui governance si basa su principi di partecipazione diretta dei vari attori coinvolti, quali i soci, i dipendenti, i beneficiari dei servizi e la comunità locale. Questo modello partecipativo mira a garantire la condivisione delle decisioni e la trasparenza nei processi decisionali, promuovendo il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti coinvolti. La gestione della cooperativa è quindi democratica, dove ogni membro ha il diritto di voto e di essere ascoltato nelle decisioni importanti che riguardano l'organizzazione. Questo favorisce un maggiore senso di appartenenza e di responsabilità da parte di tutti i partecipanti, e promuove un clima di fiducia e solidarietà all'interno dell'organizzazione.

Inoltre, la dimensione mutualistica e solidaristica della Cooperativa sociale si traduce in un impegno concreto per il benessere della comunità locale, attraverso l'offerta di servizi e l'attuazione di progetti che rispondono ai bisogni della collettività. Questo impegno sociale si riflette anche nella gestione delle risorse economiche, che vengono utilizzate in modo sostenibile per garantire il perseguimento degli obiettivi sociali dell'organizzazione.

In conclusione, la governance della Cooperativa sociale si caratterizza per la sua dimensione partecipativa, democratica, mutualistica e solidaristica, che mira a promuovere la costruzione di relazioni collaborative e la creazione di valore condiviso per tutti i soggetti coinvolti.

La struttura organizzativa e gestionale di CAPP Cooperativa Sociale è ben rappresentata graficamente dall'Organigramma Nominativo-Funzionale che rappresenta lo strumento principale per descrivere l'insieme delle principali relazioni che legano tra loro i diversi livelli operativi dell'organizzazione.



**ASSEMBLEA
DEI SOCI**

ORGANISMO DI VIGILANZA
Ex D. Lgs. 231/01
Dott. D. Candia

REVISORE LEGALE
Dott. E. Gaudesi

COLLEGIO SINDACALE
Dott. D. Candia (Presidente)
Dott. S. Badalucco
Dott.ssa S. Principato

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Dott. G. Fiolo (Presidente)
Dott. C. Roccaro (Vicepresidente)
Dott. A. Bellafore (Consigliere)
Dott.ssa S. Campanella (Consigliere)

RESPONSABILE PROTEZIONE DATI
GDPR 2016/679
Ing. M. Provenzano

R.S.P.P.
Dott. G. LANDRO

**RESPONSABILE GESTIONE
DEL SISTEMA QUALITÀ**
Ing. D. Mercurio

- LEGENDA DELLE GERARCHIE**
- 1. ASSEMBLEA SOCI
 - 2. CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
 - 3. COLLEGIO SINDACALE
 - 4. CONSULENTE ESTERNO
 - 5. DIRETTORE DI SEZIONE
 - 6. RESP. SERV. PREVENZIONE PROTEZIONE
 - 7. DIRETTORE DELL'AREA
 - 8. COORDINATORE/RESPONSABILE
 - 9. COLLABORATORE

**AMMINISTRATORE DELEGATO
PROVINCIA PALERMO**
Dott. G. Fiolo
Direttore della Sezione di Palermo

**AMMINISTRATORE DELEGATO
PROVINCIA TRAPANI**
Dott. A. Bellafore
Amministratore delegato del personale

AMMINISTRATORE DELEGATO
Dott.ssa S. Campanella
Area Sviluppo e Promozione

**AMMINISTRATORE DELEGATO
PROVINCIA AGRIGENTO**
Dott. C. Roccaro
Direttore della Sezione di Agrigento

AREA RISORSE UMANE

**COORDINATORE UNITÀ OPERATIVA
RISORSE UMANE**
Dott.ssa V. Franzone

COLLABORATORE RISORSE UMANE
Dott.ssa R. Geremia
Dott. A. Di Betta

AREA AMMINISTRATIVA/CONTABILE

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. G. Fiolo

COLLABORATRICE AMMINISTRATIVA
Dott.ssa R. Geremia
Dott.ssa A. Clemente

RESPONSABILE ACCETTAZIONE
Dott.ssa S. Campanella
Dott.ssa A. Musso

**IMPIEGATO AMMINISTRATIVO
COMUNICAZIONE/MARKETING**
Dott. A. Di Betta

AREA RISORSE UMANE

**COORDINATORE UNITÀ OPERATIVA
RISORSE UMANE**
Dott. G. Landro

COLLABORATORE RISORSE UMANE
Dott.ssa M. G. Micciché • Dott.ssa C. Rigat

AREA AMMINISTRATIVA/CONTABILE

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. C. Roccaro

RESPONSABILE ACCETTAZIONE
Dott.ssa G. Riggio

COLLABORATORI AMMINISTRATIVI
Dott. G. Landro • Dott.ssa M. G. Micciché
Dott.ssa C. Rigat

AREA RIABILITATIVA/SANITARIA

DIRETTORE SANITARIO
Dott.ssa S. Conte

FISIOTERAPISTI
Dottori: C. Arcoleo • M. Artino Innaria
S. Bonomo • E. Caruso • G. Geremia
F. Librizzi • G. Lombardo • F. Marasca
F. Piazzese (Supervisore Età Pediatrica)
G. Rocco • V. Schillizzi • R. Sorrenti
V. Tarantino • A. Tola

LOGOPEDISTI
Dottorisse: F. Giuliani • I. Lo Duca
F. Vallone

**TERAPISTA DELLA RIABILITAZIONE
DELLA NEUROPSICOMOTRICITÀ
DELL'ETÀ EVOLUTIVA**
Dott.ssa A. Bencivinni

ASSISTENTI SOCIALI
Dott.ssa S. Campanella • Dott.ssa M. C. Casisa
Dott.ssa A. Clemente • Dott.ssa A. Musso

MEDICI SPECIALISTI RESPONSABILI
Dott. G. Raspani • Dott.ssa M. L. Rizza

PSICOLOGI
Dott.ssa N.R.M. Porsio • Dott.ssa G. Cristodoro

FISIOTERAPISTI COORDINATORI
Dott.ssa T. Alleri, Dott. C. Maraluso,
Dott.ssa R. Piazza (r.f.), Dott.ssa G. Russo Alesi

DIRETTORE SANITARIO
Dott.ssa M. L. Rizza

ASSISTENTI SOCIALI
Dott.ssa G. Riggio, Dott.ssa N. Severino

MEDICO SPECIALISTA RESPONSABILE
Dott.ssa M. Monte

PSICOLOGO
Dott.ssa M. F. Gennaro

FISIOTERAPISTA COORDINATORE
Dott. F. Roccaro

AREA RIABILITATIVA/SANITARIA

FISIOTERAPISTI
Dottori: G. Geraci • L. D'Antoni
R. La Verde • G. Messina • E. Micciché
M. Mohamed • N. Nigro • D. Urso

AREA SOCIO/ASSISTENZIALE

ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE
Dott.ssa S. Campanella

PSICOLOGA
Dott.ssa N.R.M. Porsio

EDUCATRICI PROFESSIONALI
Dott.sse: V. Colombo, A. Damiani,
L. De Stefani, V.R. Pizzo, D. Rizzo, S. Vitellaro

UFFICIO FORMAZIONE
(A servizio delle sezioni di Palermo ed Agrigento con sede a Palermo)

**RESPONSABILE FORMAZIONE CONTINUA
ASSISTENTI SOCIALI**
Dott.ssa S. Campanella

ASSISTENTI SOCIALI
Dott.ssa A. Clemente • Dott.ssa C.M. Mendola

OSA/OSS
M. Angelica • R. Bonomolo • C. Camarretta • E. Candia • V. Catanzaro
V. Contino • A. Dolce • A. Fazio • F. Fretto • L. Forti • D. Giangrande
I. Giordano • R. Guadagnano • C. Lima • D. Lunetta • V. Mollo • L. Motisi
G. M. Paganello • M. C. Pisa • G. Romano • L. Romano • C. Sardisco
D. Scaglione • R. Spallina • D. Tarantino • C. Tartamella
A. Trapani • V. Trupiano
OPERATORI AUSILIARI
D.F. Guglielmaggio • T. Guardì

RESPONSABILE FORMAZIONE AZIENDALE
Dott.ssa G. Geremia

ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE
Dott.ssa G. Riggio

OSA/OSS

UFFICIO GARE E PROGETTAZIONE

(A servizio delle sezioni di Palermo ed Agrigento con sede ad Agrigento)

RESPONSABILE PROGETTAZIONE
Dott. G. Landro

Progettisti

ISO 45001:2018

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Art.53 - Consiglio di Amministrazione

53.1 La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 a 9, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione è scelta tra i soci cooperatori, oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

53.2 Non possono essere eletti amministratori e se nominati decadono:

A) coloro i quali ricoprono tale carica in più di 3 altre società di capitali, non tenendosi conto nel computo delle società controllate dalla o collegate alla cooperativa;

B) i dipendenti delle pubbliche amministrazioni;

C) Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice-Ministro o Sottosegretario;

D) Presidente di Regione, assessore regionale, sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, sindaco nonché cariche analoghe in Stati esteri;

E) deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri;

F) membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;

G) giudice della Corte Costituzionale, magistrato della Corte di Cassazione o della Corte dei Conti;

H) Consigliere di stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana nonché cariche analoghe in Stati esteri;

I) membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;

L) ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;

M) componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo stato italiano o da stato estero ovvero partecipante, in misura prevalente o totalitaria, da regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni;

N) direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale;

O) direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali.

Non possono essere nominati alla carica di amministratori i soggetti non soci cooperatori che si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 2399 c.c. ovvero che siano stati sottoposti a misure di prevenzione antimafia, salvi gli effetti della riabilitazione. Ai fini della loro eleggibilità essi devono possedere inoltre una comprovata esperienza nell'amministrazione di società cooperative ovvero di imprese che abbiano operato nel settore economico identico o affine a quello descritto nell'oggetto sociale. In caso di incompatibilità, il consiglio, previa comunicazione all'interessato, né dichiara la decadenza con efficacia immediata. Gli amministratori devono rispettare i requisiti di cui all'articolo 2383 C.C. e comunque i requisiti di legge.

5.3 Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. L'assemblea può anche stabilire una durata differenziata per i diversi amministratori.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
FIOLO GIUSEPPE	PRESIDENTE CDA	17-09-2011	2023 - 2025
ROCCARO CARMELO	VICEPRESIDENTE - CONSIGLIERE	17-09-2011	2023 - 2025
BELLAIORE ANTONIO	CONSIGLIERE	17-07-2017	2023 - 2025
CAMPANELLA STEFANIA	CONSIGLIERE	15-09-2020	2023-2025

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica			
Nome e Cognome del Presidente GIUSEPPE FIOLO			
Durata Mandato (Anni) 3		Numero mandati del Presidente 3	
Consiglio di amministrazione			
Inserire i dati richiesti 4		Durata Mandato (Anni) 3	N.° componenti persone fisiche 4
Maschi 3	Totale Maschi 75,00 %		
Femmine 1	Totale Femmine 25,00 %		
da 41 a 60 anni 4	Totale da 41 a 60 anni 100,00 %		
Nazionalità italiana 4	Totale Nazionalità italiana 100,00 %		

Partecipazione

Vita associativa

La vita associativa della nostra organizzazione è caratterizzata da un alto grado di partecipazione da parte dei soci, che si rispecchia in numerose iniziative e attività svolte durante l'anno. Rispetto alle previsioni statutarie, la partecipazione supera di gran lunga le aspettative, con una media di partecipazione alle assemblee molto elevata. Questo dimostra l'interesse e l'attaccamento dei soci all'organizzazione, nonché la forte volontà di contribuire attivamente alla sua crescita e al suo sviluppo.

La democraticità interna è un tratto distintivo della nostra cooperativa, con decisioni prese sempre dopo un ampio confronto e dibattito tra i soci. Le diverse opinioni vengono valorizzate e prese in considerazione, garantendo così una gestione partecipativa e inclusiva. Inoltre, vengono organizzati regolarmente incontri e riunioni per coinvolgere attivamente i soci nella definizione di obiettivi e strategie dell'organizzazione. L'alto livello di partecipazione dei soci garantisce una maggiore trasparenza e accountability di CAPP, oltre a favorire la coesione e il senso di appartenenza alla cooperativa. In definitiva, la vita associativa è un pilastro fondamentale della nostra organizzazione, che si impegna costantemente per promuovere un clima collaborativo e inclusivo tra i suoi membri.

Numero aventi diritto di voto

37

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

2

Mapa degli Stakeholder

Mapa degli Stakeholder

La CAPP definisce e condivide con i propri stakeholder, le scelte, i risultati e le risorse in rapporto alla Mission, alla Vision ed ai valori etici posti a fondamento della propria attività sia come strumento di comunicazione e gestione delle relazioni sociali sia per far crescere all'interno dell'azienda il senso di responsabilità sociale. L'obiettivo è rendere comprensibili le priorità, gli obiettivi, gli interventi realizzati e programmati e i risultati raggiunti, nell'ottica della trasparenza e della chiarezza.

Gli stakeholder, ovvero gli interlocutori che si interfacciano con la Cooperativa, sono tutti coloro che portano ad essa valori, bisogni, interessi ed aspettative e sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'organizzazione.

I portatori di interesse interni sono tutti i soggetti che possono influenzare il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione e con i quali da sempre viene mantenuto un costante rapporto di collaborazione e confronto per garantire sempre più professionalità e benessere all'interno dei nostri servizi, mentre quelli esterni sono i soggetti che sono influenzati dal loro operato e che a vario titolo fanno affidamento sull'attività della Cooperativa.

Il dialogo con tutti gli stakeholder è estremamente importante per concorrere alla costruzione della comunità, nel creare cioè capitale sociale quale insieme di fiducia e reciprocità che sono alla base di un'efficace connessione tra gli individui. Questo dialogo nel corso degli anni è stato attivato e migliorato anche attraverso alcuni strumenti di comunicazione e trasparenza quali il bilancio sociale, sito internet e social network, invio di questionari di valutazione, gruppi di lavoro per la discussione e il confronto per il miglioramento dei processi.

Immagine



Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

La CAPP opera per il bene comune e per garantire le migliori condizioni lavorative ed occupazionali per i propri soci. Questo significa che il suo focus di azione non è principalmente il profitto, ma piuttosto il benessere e la realizzazione professionale dei propri membri.

Di fatto la CAPP pone come prioritaria la promozione umana e la collaborazione con enti pubblici locali e istituzionali, il che significa che i soci possono beneficiare di un supporto e di un network di relazioni molto ampio e solido. Questo può favorire la crescita professionale e personale di ciascun membro della cooperativa.

Il modello organizzativo della CAPP è incentrato sulla creazione di nuova occupazione e sulla solidità dell'impresa, garantendo la piena applicazione dei contratti di lavoro e offrendo le migliori condizioni economiche, professionali e lavorative possibili. Questo significa che i soci possono godere di una sicurezza economica e di un ambiente di lavoro rispettoso e inclusivo.

Inoltre, la cooperativa collabora costantemente con enti pubblici e privati per sostenere iniziative e servizi innovativi in ambito sociale, socio-sanitario, sanitario ed educativo, favorendo il radicamento territoriale. Essere socio della CAPP significa quindi poter partecipare attivamente a progetti e iniziative che hanno un impatto diretto sulla comunità locale.

Infine, i valori fondanti della cooperativa rappresentano concrete linee guida per il lavoro dei soci, per il raggiungimento degli scopi sociali e per il coinvolgimento dei portatori di interesse. Essere parte di una cooperativa come la CAPP significa quindi poter lavorare in un contesto etico e responsabile, dove il benessere delle persone e della comunità viene sempre messo al centro.

Essere parte di una cooperativa come la CAPP significa essere parte di un progetto che va oltre il semplice lavoro, ma che si propone di migliorare la vita delle persone e della comunità nel suo insieme.

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari	37
---------------	----

Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori	30
Soci svantaggiati	0
Soci persone giuridiche	0

Focus Soci persone fisiche

Genere		
Maschi	15	41 %
Femmine	22	59 %
Totale 37,00		
Età		
fino a 40 anni	10	27,03 %
Dai 41 ai 60 anni	24	64,86 %
Oltre 60 anni	3	8,11 %
Totale 37,00		
Nazionalità		
Nazionalità italiana	36	97,30 %
Nazionalità Europea non italiana	1	2,70 %
Totale 37,00		
Studi		
Laurea	36	97,30 %
Scuola media superiore	1	2,70 %
Totale 37,00		

Anzianità associativa

da 0 a 5 anni	da 6 a 10 anni	da 11 a 20 anni	oltre 20 anni
12	2	13	10
32,43 %	5,41 %	35,14 %	27,03 %
Totale 37,00			

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

La CAPP Cooperativa Sociale ha adottato il 18.12.2014 un Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute dei lavoratori (SGSL), conformemente alla norma ISO 45001:2018 (ex BS OHSAS 18001:2007) certificato da TUV Rheinland.

L' SGSL rappresenta il documento di riferimento che rende chiara ed esplicita la volontà dell'azienda di perseguire i seguenti obiettivi:

- Ridurre fino ad eliminare i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e delle parti interessate alle attività svolte dall'azienda;
- Attuare, implementare e mantenere un sistema di gestione sicurezza in un'ottica di continuo miglioramento;
- Migliorare l'organizzazione aziendale e le prestazioni generali con riferimento alla politica aziendale, alla norma ISO 45001:2018 oltre che alle vigenti normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Dimostrare alle parti interessate che esiste un sistema in grado di garantire il miglioramento continuo delle prestazioni e rispettoso della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori tutti;
- Garantire un'efficace prospettiva costi/benefici per raggiungere gli obiettivi di salute e sicurezza.

Continuare ad utilizzare un sistema di gestione e della sicurezza, implementandolo alla norma ISO 45001:2018, rappresenta la continua conferma del proprio impegno verso il miglioramento continuo dell'organizzazione aziendale, al fine di migliorare il livello generale di sicurezza dei propri lavoratori.

Si è deciso, pertanto, di mantenere attivo un SGSL coerente con gli obiettivi definiti nella politica che permetta di:

- Introdurre ed attuare sistemi di controllo per il miglioramento delle prestazioni;
- Migliorare gli ambienti di lavoro;
- Sostituire le materie prime dannose per l'uomo e l'ambiente con prodotti meno pericolosi;
- Gestire la sicurezza in modo efficace;
- Tenere sotto controllo i risultati aziendali in materia di sicurezza;
- Garantire il rispetto degli adempimenti di legge;
- Stabilire gli obiettivi ed i traguardi, identificando le corrette priorità;
- Impostare programmi di gestione e di miglioramento attraverso la definizione di adeguate procedure;
- Impostare le fasi di pianificazione, controllo, monitoraggio, azioni correttive, audit e riesame per garantire che la politica sia rispettata ed assicurare l'efficacia del sistema di gestione;
- Adeguare l'impostazione del proprio sistema gestionale ai mutamenti che potranno verificarsi sia all'interno che all'esterno dell'azienda.

La Direzione Generale (DG) ha definito e rivede periodicamente, almeno una volta l'anno, nell'ambito del Riesame del SGSL, la politica della sicurezza sui luoghi di lavoro, assicurando che essa:

- Sia appropriata alla mission aziendale;
- Comprenda l'impegno, in tema di salute e sicurezza dei lavoratori, al soddisfacimento dei requisiti, al miglioramento continuo e soprattutto alla prevenzione;
- Preveda la definizione di specifici obiettivi per la sicurezza, coerenti con la politica e soggetti a misurazione e riesame;
- Sia diffusa da tutti i collaboratori dell'azienda.

La politica, riportata in una apposita comunicazione firmata dalla DG, viene diffusa a tutti i soggetti interessati con le seguenti modalità:

- Esposta all'interno dei locali per permetterne la visione anche ai visitatori esterni;
- Visibile in rete attraverso il sistema informatico/rete LAN;
- Visibile all'esterno attraverso la pubblicazione sul sito web aziendale;
- Illustrata durante gli incontri ed addestramenti per garantire la completa comprensione. Essa si sviluppa secondo i seguenti punti:
- Garantire il rispetto della legislazione vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori;
- Migliorare l'efficacia del sistema di gestione tramite un sistema di opportune e cadenzate verifiche;
- Fissare degli obiettivi misurabili, coerenti con gli obiettivi generali della politica e che consentano di monitorare e migliorare continuamente i processi, le metodologie di lavoro ed i livelli di servizio;
- Garantire un impegno ottimale delle risorse umane attraverso la responsabilizzazione individuale, la valorizzazione e lo sviluppo delle singole capacità.

Gli obiettivi, per ogni funzione avente responsabilità in materia di sicurezza, sono stabiliti in occasione del Riesame della Direzione e comunicati agli interessati attraverso la distribuzione dei programmi stessi.

Infatti, per raggiungere gli obiettivi

fissati, la CAPP stabilisce e mantiene i programmi di gestione e di miglioramento che specificano le azioni da intraprendere. I programmi vengono rivisti ad intervalli pianificati ed a fronte ad attività e servizi nuovi o modificati, con lo scopo di garantire sempre e comunque la corretta applicazione del SGSL.

Nel 2022, si è continuato a dare giusta attenzione al rischio biologico dovuto alla situazione pandemica, integrando gli strumenti dati dalla 81/2008 e dall'ISO 45001 e scegliendo gli idonei DPI e la migliore formazione specifica per ridurre al minimo il rischio di esposizione.

Welfare aziendale

La CAPP aderisce alla Mutua Legacoop Sicilia per gli adempimenti previsti dal CCNL delle Cooperative Sociali in relazione al tema della sanità integrativa in un'ottica di protezione del proprio personale al fine di garantire servizi e prestazioni in seguito alle iniziative di welfare della cooperativa, con il piano di una mutua dedicata.

Ancora, al fine di garantire ai propri operatori sanitari la formazione professionale con il conseguimento degli ECM, la CAPP, essendo provider accreditato, organizza corsi totalmente gratuiti destinati al proprio personale.

Nel corso di quest'anno il C.d.A. ha deliberato la possibilità di attuare procedure di Welfare Aziendale, in particolare un insieme di iniziative, beni e servizi che l'azienda può mettere a disposizione dei propri dipendenti, per aumentare il loro benessere e favorire la conciliazione tra vita privata e professionale. All'interno delle politiche di welfare rientrano i Flexible Benefit: un importo erogato dall'azienda spendibile in beni e servizi defiscalizzati.

Numero Occupati

Occupati soci e non soci

occupati soci maschi	occupati soci femmine	
11	18	
Totale 29,00		
occupati non soci maschi	occupati non soci femmine	
16	39	
Totale 55,00		
occupati soci fino ai 40 anni	occupati soci da 41 a 60 anni	occupati soci oltre 60 anni
9	19	1
Totale 29,00		
occupati NON soci fino ai 40 anni	occupati NON soci fino dai 40 ai 60 anni	occupati NON soci oltre i 60 anni
35	20	0
Totale 55,00		
Occupati soci con Laurea	Occupati soci con Scuola media superiore	Occupati soci con Scuola media inferiore
28	1	0
Occupati soci con Scuola elementare	Occupati soci con Nessun titolo	
0	0	
Totale 29,00		
Occupati NON soci con Laurea	Occupati NON soci con Scuola media superiore	Occupati NON soci con Scuola media inferiore
24	26	5
Occupati NON soci con Scuola elementare	Occupati NON soci con Nessun titolo	
0	0	
Totale 55,00		
Occupati soci con Nazionalità Italiana	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea
31	0	0
Totale 31,00		
Occupati NON soci con Nazionalità Italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea
55	0	0
Totale 55,00		

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati Maschi	Volontari Svantaggiati Femmine	Volontari NON Svantaggiati Maschi	Volontari NON Svantaggiati Femmine
0	0	0	0
Totale svantaggiati 0,00		Totale non svantaggiati 0,00	
Tirocinanti Svantaggiati Maschi	Tirocinanti Svantaggiati Femmine	Tirocinanti NON Svantaggiati Maschi	Tirocinanti NON Svantaggiati Femmine
0	0	0	0
Totale svantaggiati 0,00		Totale non svantaggiati 0,00	

Livelli di inquadramento

AI (ex 1° livello)

Addetto pulizie/ cucina/ ausiliari Maschi		Addetto pulizie/ cucina/ ausiliari Femmine	
1		1	
Totale			
2,00			
Totale			
0,00			
C1 (ex 4° livello)			
Totale			
0,00			
AdB/ OTA/ OSA/ ADEST/ Femmine			
1			
Totale			
1,00			
Totale			
0,00			
Totale			
0,00			
Totale			
0,00			
Totale			
0,00			
C2			
OSS Maschi		OSS Femmine	
8		20	
Totale			
28,00			
D1 (ex 5° livello)			
Totale			
0,00			
Totale			
0,00			
Totale			
0,00			
Altro Maschi		#	Totale
Amministrativo		1	1,00
D2 (ex 6° livello)			
Impiegato di concetto Femmine			
3			
Totale			
3,00			
Educatore professionale Femmine			
5			
Totale			
5,00			
Assistente sociale Femmine			
5			
Totale			
5,00			
Totale			
0,00			
Terapista della riabilitazione (logopedista, fisioterapista...) Maschi		Terapista della riabilitazione (logopedista, fisioterapista...) Femmine	
12		12	
Totale			
24,00			
Totale			
0,00			
E1 (ex 7° livello)			
Coordinatore/ capo ufficio Maschi		Coordinatore/ capo ufficio Femmine	
3		4	

Totale		7,00
E2 (ex 8° livello)		
Totale		0,00
Psicologo/ Sociologo/ Pedagogista Femmine		
2		
Totale		2,00
Altro Femmine	#	
Amministrativo	1	
Totale		1,00
F1 (ex 9° livello)		
Responsabile di area aziendale Femmine		
1		
Totale		1,00
Totale		0,00
F2 (ex 10° livello)		
Direzione/ responsabili Maschi	Direzione/ responsabili Femmine	
2	3	
Totale		5,00

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto		
Cooperative sociali		
Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno		32,56 %
28		
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time		20,93 %
18		
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno		1,16 %
1		
Dipendenti a tempo determinato e a part time		37,21 %
32		
Collaboratori continuative		1,16 %
1		
Lavoratori autonomi		5,81 %
5		
Altre tipologie di contratto		1,16 %
1		
Totale		
86,00		

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima 16310.06	Retribuzione annua lorda massima 89895.79	Rapporto 5,51
---	--	------------------

Nominativo	Tipologia	Importo
GIUSEPPE FIOLO	compensi	2000
ROCCARO CARMELO	compensi	2000
BELLAIORE ANTONIO	compensi	9000
CAMPANELLA STEFANIA	compensi	2000
CANDIA DAVIDE	compensi	3450
BADALUCCO SERGIO	compensi	2300
PRINCIPATO SALVATRICE	compensi	2300
GAUDESÌ EMANUELE	compensi	14500

Dirigenti

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12) 30	Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12) 25	Organico medio al 31/12 (C) 59.86
Rapporto % turnover 92 %		

Malattia e infortuni

Nel 2023 si sono registrati solo nr. 2 infortuni sulla sede di Palermo. Gli stessi sono risultati di lieve entità, con inabilità al lavoro temporanea, non sfociando in inabilità permanenti e/decessi. Gli stessi sono stati gestiti a norma di legge in materia.

Considerando il livello di rischio specifico per l'attività, il rapporto fra il numero degli infortuni e il totale delle ore lavorate per il periodo di riferimento, l'indice di frequenza infortunistica è da ritenersi a sotto la soglia di attenzione.

N. malattie e infortuni e incidenza

N. infortuni professionali 2	N. malattie professionali 0
Totale 2,00	

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

La CAPP Cooperativa Sociale non pone solo l'utente al centro del proprio agire, ma anche i propri dipendenti cercando di garantire un clima organizzativo positivo. Il clima aziendale (o organizzativo) è un elemento chiave nel rapporto tra azienda e dipendenti ed è definito come la percezione da parte dell'operatore del funzionamento dell'azienda e delle proprie condizioni di lavoro. Un clima aziendale positivo favorisce, sia il **raggiungimento degli obiettivi prefissati**, in termini di efficienza e produttività, sia il **coinvolgimento** e la motivazione dei dipendenti garantendo agli stessi di sentirsi valorizzati e riconosciuti come parte attiva del processo. Fotografare periodicamente il clima aziendale è quindi fondamentale: permette di testare lo stato di salute dell'ambiente lavorativo, aiuta ad evidenziare eventuali criticità e a prevenirne di nuove. La valutazione del clima aziendale rappresenta un importante strumento per misurare la soddisfazione delle persone che lavorano nell'organizzazione e al tempo stesso un potente mezzo di motivazione poiché l'indagine viene percepita anche come segnale di ascolto e interessamento da parte del management. Annualmente la CAPP, somministra ai propri dipendenti, questionari in forma anonima, costituiti da una serie di domande a cui l'intervistato risponde assegnando un giudizio positivo o negativo rispetto a quanto affermato e suggerendo spunti di miglioramento.

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

La Cooperativa promuove e garantisce l'aggiornamento continuo del Personale al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

- incremento della motivazione dei lavoratori;
- accrescimento delle competenze;
- adesione alle politiche dell'apprendimento permanente e secondo i principi europei del Longlife Longwide Learning.

La formazione riveste, dunque, un ruolo molto importante per il Welfare aziendale e permette di operare in maniera efficiente ed efficace e di mantenere alti standard qualitativi delle prestazioni erogate in favore di soggetti svantaggiati.

Dal 2016 la CAPP ha sotto scritto un Protocollo d'Intesa con l'Ordine Professionale degli Assistenti Sociali della Regione Sicilia per la formazione continua degli Assistenti Sociali.

La Direzione Scientifica della CAPP, opera la sua funzione di indirizzo e programmazione delle attività di formazione professionale nell'ambito dell'ECM, nonché di ricerca al fine di: offrire percorsi di aggiornamento continuo per l'acquisizione di una metodologia di lavoro che abbia alla base il ragionamento clinico, che tenga conto delle teorie più evolute della riabilitazione, per giungere ad un agire cosciente, coerente e responsabile.

Per tradurre questi obiettivi in attività concrete è necessario preliminarmente chiarire come la CAPP si pone rispetto alla riflessione scientifica sviluppata fino a questo momento e precisare l'approccio metodologico che intende seguire.

La Teoria Neurocognitiva

“La Teoria Neurocognitiva, ideata dal Prof. Carlo Cesare Peretti negli anni '70, studia il recupero dell'organizzazione motoria per i soggetti che soffrono di patologie neurologiche di origine centrale o periferica, sindromi dolorose, patologie degenerative e muscolo-scheletriche.

Questa teoria ritiene che, per giungere a un movimento evoluto riportando il paziente a un'azione ottimale, sia necessario adottare modalità che impegnino il corpo e la mente in maniera unitaria e integrata.

Il presupposto fondamentale della Riabilitazione Neurocognitiva è che i processi della conoscenza possano modificare la struttura biologica dell'uomo e il suo agire, possano cioè influire sulla persona nella sua interezza. La patologia in generale (e quella neurologica in particolare) disgrega l'unità mente-corpo anche in maniera grave, con la conseguenza per il soggetto di perdere la capacità di riconoscersi nel suo sé corporeo, disconoscendo parti indispensabili per interagire col mondo.

L'ipotesi di studio originaria e originale della Teoria Neurocognitiva è dunque la qualità del recupero, sia quello spontaneo sia quello guidato dal riabilitatore, dipendenti dall'attivazione dei Processi Cognitivi e dalla modalità di tale attivazione.” (cfr. www.riabilitazioneneurocognitiva.it)

Grazie all'impegno e all'abnegazione dei professionisti, che hanno dedicato tempo e studio affinché il progetto formativo potesse migliorare la qualità dell'agire riabilitativo, è stato costituito un gruppo di studio permanente, strutturato con incontri a cadenza settimanale dove confluiscono anche i risultati di un lavoro di continua ricerca, svolto sul campo.

Il Modello Bio-psico-sociale

Il modello bio-psico-sociale è una metodologia di presa in carico della persona basata sulla concezione multidimensionale della salute. Il modello pone l'individuo al centro di un ampio sistema influenzato da molteplici variabili e supera l'aspetto dicotomico tra Modello Medico e Modello Sociale.

Per comprendere e intervenire sullo stato di “salute” bisogna occuparsi pertanto non solo dei problemi a carico di funzioni e organi, ma è necessario rivolgere l'attenzione anche agli aspetti psicologici e sociali dell'individuo, fra loro interagenti e in grado di condizionare l'evoluzione dello stato di salute.

Il modello bio-psico-sociale si contrappone dunque al modello bio-medico, secondo il quale “la malattia” è riconducibile a variabili biologiche che devono essere individuate e corrette con interventi terapeutici mirati.

Considera invece, le componenti fisiche (funzioni, organi strutture), mentali (stato intellettuale e psicologico), sociali (vita domestica, lavorativa, economica, familiare, civile) e spirituali (valori), variabili inevitabilmente collegate alle condizioni soggettive e oggettive di benessere (salute nella sua concezione positiva) e malessere (malattia, problema, disagio ovvero salute nella sua concezione negativa) di cui tenere globalmente conto nell'approccio alla persona.

La prima tappa dell'approccio bio-psico-sociale è rappresentato dall'“assessment dei bisogni multidimensionali”, per il quale serve uno strumento validato e trasversale alle varie professioni. Appropriato allo scopo è l'International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF), proposto dal WHO.

Ne consegue che l'unica strategia per realizzare l'approccio bio-psico-sociale è quella che prevede un'attività di équipe interdisciplinare interagente al proprio interno e con la persona.

La riabilitazione, così come esplicitato nell'articolo 26 della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, è quella azione che deve “permettere alle persone con disabilità di ottenere e conservare la massima autonomia, le piene facoltà fisiche, mentali, sociali e professionali, ed il pieno inserimento e partecipazione in tutti gli ambiti della vita”.

Partendo dal concetto che “la disabilità è il risultato dell'interazione tra persone con minorazioni e barriere attitudinali ed ambientali, che impedisce la loro piena ed efficace partecipazione nella società su una base di parità con gli altri”, l'azione dei professionisti della CAPP, costituiti in équipe interdisciplinare, si concretizza mettendo quindi al centro la persona e la sua interazione con l'ambiente e vedendo pertanto l'UOMO come un “Sistema di sistemi”, interagente con altri sistemi, che è funzionale organizzato, autopoietico e che reagisce alla minaccia del disordine e della disorganizzazione modificandosi e lasciandosi modificare.

La Riabilitazione Bio-psico-sociale diventa così un expertise applicabile non soltanto nel settore della sanità, ma efficace risposta a tutti i bisogni della persona siano essi fisici, psicologici, culturali, sociali.

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ambito formativo

Sanitario

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifici)

Aggiornamento Professionale

Breve descrizione (facoltativo)

“La gestione delle problematiche respiratorie nel paziente domiciliare”.

n. ore di formazione

12

n. lavoratori formati

22

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione

12

Totale organico nel periodo di rendicontazione

22

Rapporto

1

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

La Cooperativa svolge attività di: progettazione ed erogazione di Servizi Sanitari, Socio - Sanitari, Assistenziali, Socio Educativi e Sanitari; Assistenza Riabilitativa Domiciliare; Assistenza Domiciliare a minori, Disabili ed Anziani; Assistenza Domiciliare Integrata, Telerabilitazione, Telemedicina e Teleassistenza, Progettazione ed erogazione di Servizi Formativi professionali ed in ambito sanitario. La CAPP vuole definire e condividere con i propri stakeholder, le scelte, i risultati e le risorse in rapporto alla Mission, alla Vision ed ai valori etici posti a fondamento della propria attività sia come strumento di comunicazione e gestione delle relazioni sociali sia per far crescere all'interno dell'azienda il senso di responsabilità sociale. Il dialogo con tutti gli stakeholder è estremamente importante per concorrere alla costruzione della comunità, nel creare cioè capitale sociale quale insieme di fiducia e reciprocità che sono alla base di un'efficace connessione tra gli individui.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; b) interventi e prestazioni sanitarie;

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

1. Servizio Di Assistenza Riabilitativa Domiciliare - Distretti Socio-Sanitari n. 42 di Palermo, n. 33 di Cefalù, n. 35 di Petralia, n. 37 di Termini Imerese e Distretti Sanitari di Canicattì, Ribera e Licata.

Dal Gennaio 2001 la CAPP Cooperativa Sociale opera in convenzione con l'Azienda Sanitaria Provinciale ASP di Palermo per l'erogazione di n. 66 prestazioni riabilitative domiciliari giornaliere nei Distretti Sanitari n. 42 di Palermo, n. 33 di Cefalù, n. 35 di Petralia, e con l'ASP di Agrigento per l'erogazione di n. 38 prestazioni riabilitative domiciliari giornaliere nei Distretti Sanitari di Canicattì, Ribera e Licata. Attraverso l'intervento domiciliare, eroga prestazioni dirette al recupero funzionale, all'acquisizione di autonomia e all'integrazione sociale delle persone con disabilità in possesso della certificazione ai sensi della Legge n. 104/92 art. 3. L'azione domiciliare della CAPP mira all'uomo e alla necessità di pensare alla cura come un atto che rispetti i bisogni complessivi fisici, psicologici e sociali, conformemente al modello bio-psico-sociale elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

La presa in carico "globale" dell'utente e della sua famiglia, da parte di un'unica équipe multidisciplinare, con precise e definite responsabilità, si differenzia dunque dalle singole prestazioni domiciliari. L'équipe elabora infatti, il Progetto Riabilitativo Individuale di Struttura che, valutando le condizioni di salute, le abilità residue e recuperabili, i bisogni, le preferenze, i fattori ambientali e personali dell'Utente, mira all'inclusione sociale attraverso il recupero dell'autonomia in tutti gli ambiti di vita quotidiana e l'attivazione della rete dei Servizi, coinvolgendo la persona e la sua famiglia, considerate parti attive del processo di presa in carico.

Il Servizio di Assistenza Riabilitativa Domiciliare rappresenta dunque per l'utente e la sua famiglia la possibilità di avere una struttura operativa, sempre attiva, in grado di orientarli nelle proprie situazioni di bisogno/desiderio attraverso ciascun apporto professionale sinergicamente connesso in un'ottica di rete.

Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani nell'ambito del Distretto Socio-sanitario n.42.

Il servizio è rivolto ad anziani ultra sessantacinquenni, parzialmente autosufficienti o a rischio di perdita dell'autosufficienza, privi di adeguato supporto familiare che non necessitano di prestazioni sanitarie domiciliari, ma che richiedono un supporto di natura socio-assistenziale per lo svolgimento di alcune funzioni della vita quotidiana con l'obiettivo di favorire il mantenimento del più alto livello possibile di autonomia delle persone, costruendo insieme a loro percorsi che diano risposta ai bisogni assistenziali e che favoriscano la socializzazione attraverso il mantenimento ed il rafforzamento delle relazioni familiari e sociali. Il Servizio è organizzato secondo lo Standard del personale (Rep. n. 33 del 24/09/2018).

Ogni azione è stabilita da un'Equipe (Assistente Sociale Coordinatore; OSA; Ausiliare) che sulla base del Progetto Assistenziale Individualizzato, agisce sulla situazione di disagio coinvolgendo la famiglia e la comunità in un'ottica di rete. Il Servizio prevede:

- presa in carico globale dell'utente e della famiglia e cura della relazione d'aiuto;
- attività di informazione e orientamento sulle risorse del territorio e aiuto per l'accesso appropriato ai Servizi;
- raccordo costante con il Servizio Sociale Territoriale del Comune, con il Medico di Medicina Generale e con le risorse del territorio;
- aiuto all'igiene personale e dal governo dell'alloggio, nella preparazione ed assunzione dei pasti e nella gestione delle attività quotidiane all'interno ed all'esterno dell'abitazione;
- attività di stimolo al mantenimento delle capacità psico-fisiche, cognitive e relazionali;
- pulizia dell'alloggio;
- disbrigo pratiche, commissioni esterne e accompagnamento dell'utente, se occorre, fuori dalla sua abitazione con il mezzo di trasporto dell'Ente.

Nel corso dell'anno 2023, il SAD Anziani è stato erogato esclusivamente nel territorio del Comune di Santa Cristina Gela.

2. Progetti Individuali ex art.14 L.328/00- DSS 42

La CAPP Cooperativa Sociale in data 24/09/2018, ha sottoscritto un Patto di Accreditamento, e successivi Accordi integrativi, con il Comune di Palermo per l'Organizzazione e la Gestione di attività a favore di persone con disabilità, adulti, minori e anziani, beneficiari dei Progetti Individuali ai sensi dell'art. 14 L.328/2000 residenti nell'ambito territoriale del Distretto Socio-sanitario n. 42 della Regione Sicilia, in possesso della Certificazione ai sensi della L. 104/92 art. 3 e dell'Invalidità Civile.

Per la realizzazione di tali Progetti, la CAPP garantisce l'erogazione di un complesso di prestazioni socio assistenziali, socio-educative, sanitarie o clinico riabilitative rese in forma integrata. I Progetti Individuali comprendono la cura della persona e tutti quei servizi di natura sociale ed assistenziale che consentono alla Persona con disabilità, la piena partecipazione ed integrazione alle attività scolastiche, formative, sanitarie, riabilitative etc.

Il Servizio è organizzato secondo lo standard del personale definito dalla determina di accreditamento Rep. n. 83 del 27 Novembre 2018 del Comune di Palermo.

Gli interventi e le prestazioni specifiche assicurate dalla CAPP per la realizzazione dei Piani Personalizzati rientrano – in relazione ai bisogni maggiormente rilevanti – nei seguenti ambiti di intervento:

- socio-assistenziale;
- sanitario o clinico riabilitativo;
- integrazione scolastica;
- integrazione socio economica o lavorativa;
- inserimento e di integrazione sociale (tempo libero, sport, cultura).

Tali aree di intervento si delineano in funzione dei bisogni risorse dell'Utente.

Ogni azione è stabilita dall'Equipe della CAPP (Assistente Sociale Coordinatore ed Operatori specifici individuati per le attività previste dai Piani Personalizzati) che sulla base del Piano Personalizzato redatto in esito alla valutazione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), agisce sulla situazione di disagio coinvolgendo la famiglia e la comunità in un'ottica di rete.

Nel corso dell'anno 2023, il Servizio Assistenza Domiciliare (SAD) in favore di Persone con Disabilità per gli interventi relativi alle attività socio-assistenziali di:

- igiene e cura della persona;
- aiuto per il governo e l'igiene dell'alloggio;
- disbrigo pratiche, commissioni e accompagnamento per attività esterne;
- attività di stimolo al mantenimento delle capacità psico-fisiche, cognitive e relazionali;
- attività di informazione e orientamento sulle risorse territoriali e supporto per l'accesso ai Servizi;
- raccordo con il Servizio Sociale Territoriale del Comune di appartenenza e con il MMG che ha in carico l'Utente, è stato erogato avvalendosi dell'Equipe della CAPP (Assistente Sociale Coordinatore - OSA) esclusivamente nel territorio del Comune di Palermo.

2.1. Progetti Individuali ex art. 14 L. 328/2000 - SED (Servizio Educativo Domiciliare)

L'Accordo stipulato con il Comune di Palermo, per l'Organizzazione e la Gestione di attività a favore di persone con disabilità, adulti, minori e anziani, beneficiari dei Progetti Individuali ai sensi dell'art. 14 L.328/2000 e residenti nell'ambito territoriale del Distretto Socio-sanitario n. 42 della Regione Sicilia prevede altresì l'erogazione del Servizio Educativo Domiciliare (SED) in favore di persone con disabilità.

Il Servizio Educativo Domiciliare è svolto al domicilio e nei contesti di aggregazione e di vita delle persone con disabilità prese in carico, che per le condizioni psichiche, fisiche o sensoriali, necessitano di interventi socio-educativi/aggregativi/sportivi. Il suddetto Servizio inoltre, rappresenta un supporto socio-educativo all'autonomia personale e alla socializzazione che consente di prevenire o trattare i comportamenti disfunzionali e scongiurare la cronicizzazione di comportamenti sociali inadeguati.

Ogni azione è stabilita dall'Equipe della CAPP che nello specifico del suddetto Servizio si avvale delle seguenti figure:

- Responsabile/Coordinatore;
- Psicologo;
- Assistente Sociale;
- Educatore.

Nel corso dell'anno 2023, il Servizio Educativo Domiciliare (SED) in favore di Persone con Disabilità è stato erogato nei territori dei Comuni di Palermo e Monreale.

Gli interventi effettuati sono funzionali e pertinenti in rapporto al contesto di appartenenza familiare e consentono alla persona di acquisire regole e modalità comportamentali che gli permettano di raggiungere una buona qualità di vita sociale.

3. Progetto Home Care Premium 2022/2025

La CAPP Cooperativa Sociale è accreditata presso il Distretto Socio Sanitario 42 di Palermo; essendo intendimento del Comune di Monreale, in qualità di Comune capofila, limitatamente al Progetto Home Care Premium 2022 (Assistenza Domiciliare per le persone non autosufficienti), affidare l'erogazione delle prestazioni integrative, attraverso voucher di servizio, alle ditte accreditate presso il suddetto Distretto Socio Sanitario, la CAPP Cooperativa Sociale eroga tali prestazioni.

Il progetto si rivolge ai dipendenti e ai pensionati pubblici, ai loro coniugi, parenti o affini di primo grado, non autosufficienti. Il Progetto HCP prevede sostanzialmente, l'erogazione di due tipologie di prestazioni:

- contributo economico mensile, (da parte dell'INPS) denominato **prestazione prevalente**, da utilizzare quale rimborso delle spese sostenute per l'assunzione di un'assistente familiare;
- servizio di assistenza alla persona, denominata **prestazione integrativa**.

La CAPP Cooperativa Sociale eroga le prestazioni integrative che prevedono:

1. Servizi professionali domiciliari resi da operatori socio-sanitari (OSS) ed Educatori professionali;
2. altri servizi professionali domiciliari psicologi, fisioterapisti, logopedisti;
3. Sollievo;
4. Supporto.

Nel corso dell'anno 2023, le prestazioni integrative relative al Progetto Home Care Premium 2022 sono state erogate soltanto nell'ambito del Comune di Palermo.

4. Assistenza Domiciliare Disabili Gravissimi: Distretto Socio Sanitario n. 33 Cefalù.

La CAPP Cooperativa Sociale in data 30/09/2022 ha stipulato Patto di accreditamento per la gestione dei servizi assistenziali in favore di persone con Disabilità Gravissima, di cui al D. D. n. 1439/2016 F. N. A. 2014 e D. D. n. 2598/2016 F. N. A. 2015, CON il Comune di Cefalù, Comune Capofila del Distretto Socio-Sanitario n.33 per l'erogazione del servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) e del Servizio di Educativa Domiciliare (SED) in favore dei soggetti disabili gravissimi, beneficiari dei progetti personalizzati predisposti dall'UVM e dagli Assistenti Sociali del DSS n. 33.

Il servizio è rivolto a persone disabili residenti nel Distretto Socio Sanitario n. 33 di Cefalù che richiedono un supporto di natura socio-assistenziale per lo svolgimento di alcune funzioni della vita quotidiana, con l'obiettivo di favorire il mantenimento del più alto livello possibile di autonomia, costruendo insieme a loro percorsi che diano risposta ai bisogni assistenziali e che favoriscano la socializzazione attraverso il mantenimento ed il rafforzamento delle relazioni familiari e sociali.

Ogni azione è stabilita da un'Equipe (Assistente Sociale, psicologo, OSA) che agisce sulla situazione di disagio coinvolgendo la famiglia e la comunità in un'ottica di rete.

Il Servizio prevede:

- Presa in carico globale dell'utente e della famiglia e cura della relazione d'aiuto;
- Attività di informazione e orientamento sulle risorse del territorio e aiuto per l'accesso appropriato ai Servizi;
- Raccordo costante con il Servizio Sociale Territoriale del Comune, con il Medico di Medicina Generale e con le risorse del territorio;
- Aiuto all'igiene personale ed al governo dell'alloggio, nella preparazione ed assunzione dei pasti e nella gestione delle attività quotidiane all'interno ed all'esterno dell'abitazione;
- Attività di stimolo al mantenimento delle capacità psico-fisiche, cognitive e relazionali;
- Pulizia dell'alloggio;

Disbrigo pratiche, commissioni esterne e accompagnamento dell'utente.

5. Progetto PON METROPa 3.1.1.b Servizi per l'inclusione sociale (OT9 – FSE) "Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa", sub-intervento Agenzia Sociale per la Casa – Snodo per l'inclusione Sociale - Poli per soggetti con disabilità.

Il Progetto, avviato il 31.12.2020 con la durata da capitolato di 18 mesi e differimento della scadenza contrattuale per consentire l'espletamento di tutte le attività progettuali in itinere sino al 30/03/2023, è rivolto ad un numero minimo di 40 persone, di cui 10 afferenti ai Comuni di cintura dell'area Metropolitana e precisamente Monreale (Piana degli Albanesi, Santa Cristina Gela) e Villabate (Belmonte Mezzagno).

I destinatari sono soggetti con disabilità fisica e/o psichica/ sensoriale ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992 n.104; soggetti in carico al Dipartimento di Salute Mentale; familiari inseriti nel medesimo nucleo anagrafico di persone con disabilità o disagio psichico certificato ai sensi dell'art. 3 della legge 104/1992.

L'azione del progetto prevede come requisito fondamentale di accesso l'impossibilità da parte dei soggetti con disabilità ad accedere autonomamente ad una casa adatta alle loro esigenze di vita quotidiana o a rischio di perdita dell'abitazione per la propria condizione di svantaggio socio-economico.

Gli interventi attivabili sono principalmente l'accompagnamento all'autonomia abitativa subordinato all'attivazione di un percorso di inclusione attiva che coinvolga l'utente con disabilità o un membro del suo nucleo familiare, e la possibilità di attivare a supporto al piano individualizzato prestazioni per l'igiene e cura della persona, nonché il servizio educativo domiciliare se si tratta di minori.

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia Servizio	n. utenti diretti	n. utenti diretti
Servizi Sanitari	392	<p>Sede Operativa di Palermo Numero totale Utenti: 241 Numero Utenti per sesso: 140 Femmine e 101 Maschi Numero Utenti per Fascia di età: Minori (3-17anni) n. 21 Adulti (18-64anni) n. 64 Anziani (oltre 65anni) n. 156. Numero Utenti per Distretto Socio-Sanitario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distretto Socio-Sanitario N.33 di Cefalù numero 53 Utenti; • Distretto Socio-Sanitario N.35 di Petralia Sottana numero 31 Utenti; • Distretto Socio-Sanitario N. 37 di Termini Imerese numero 1 Utenti; • Distretto Socio-Sanitario N.42 di Palermo numero 157 Utenti. <p>Sede Operativa Agrigento Numero totale Utenti: 151 Numero Utenti per sesso: 82 Femmine 69 Maschi Numero Utenti per fascia di età: Minori (3-17 anni) n. 1 Adulti (18-64 anni) n. 58 Anziani (oltre 65 anni) n. 92 Numero Utenti per Distretto Sanitario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distretto Sanitario di Canicattì n. 41 Utenti; • Distretto Sanitario di Ribera n. 39 Utenti; • Distretto Sanitario di Licata n. 71 Utenti.

<p>Tipologia Servizio Servizi Sanitari</p>	<p>n. utenti diretti 68</p>	<p>n. utenti diretti Progetti Individuali ex art.14 L. 328/00 Assistenza Domiciliare Distretto Socio-Sanitario N.42 - Comune diPalermo Numero totale Utenti: 43 Numero Utenti per sesso: Femmine 23; Maschio 20; Numero Utenti per Fascia di età: Adulti (18-64 anni) n.11 Anziani(oltre 65 anni) n. 32. Progetto Home Care Premium 2022 Numero totale Utenti:10 Numero Utenti per sesso: Femmine 8; Maschi 2; Numero Utenti per Fascia di età: Minori (0-17anni) n.0; Anziani(oltre 65anni) n.10 SAD Anziani Comune di S. Cristina Gela Numero totale Utenti: 13 Numero Utenti per sesso: Femmine 10; Maschi 3 Numero Utenti per Fascia di età: Anziani (oltre 65 anni) n.13 Assistenza DomiciliareDisabili Gravissimi: Distretto Socio Sanitario n. 33 Cefalù Numero totale Utenti: 2 Numero Utenti per sesso: Femmine 2 Numero Utenti per Fascia di età: Anziani (oltre 65 anni) n.2</p>
<p>Tipologia Servizio Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo</p>	<p>n. utenti diretti 17</p>	<p>n. utenti diretti Progetti Individuali ex art.14 L. 328/00 Servizio Educativo Domiciliare (S.E.D.) Distretto Socio-Sanitario N.42 Comune diPalermo Numero totale Utenti: 13 Numero Utenti per sesso: Femmine 5; Maschio 8 Numero Utenti per Fascia di età: Minori (0-17 anni) n. 10 Adulti (18-64anni) n.4. Comune diMonreale Numero totale Utenti: 3 Numero Utenti per sesso: Femmine 2; Maschio 1 Numero Utenti per Fascia di età: Minori (0-17 anni) n. 2 Adulti (18-64anni) n.1 Comune di Piana degli Albanesi Numero totale Utenti: 1 Numero Utenti per sesso: Femmine 1; Maschio 0 Numero Utenti per Fascia di età: Minori (0-17 anni) n. 0 Adulti (18-64anni) n.1</p>
<p>Tipologia Servizio Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo</p>	<p>n. utenti diretti 44</p>	<p>n. utenti diretti Numero totale Utenti: 44 Numero Utenti per sesso: Femmine 19; Maschio 25; Adulti (18-65) 44</p>

Valutazione della qualità dei servizi da parte degli stakeholder principali

La CAPP ha adottato un'analisi delle prestazioni erogate che passa attraverso la soddisfazione dell'utente e delle parti interessate rilevanti. Sono stati somministrati agli utenti e/o familiari dei questionari per potere appurare il grado di soddisfazione nei confronti dei servizi ricevuti. I questionari sono stati somministrati grazie a google moduli agli utenti in entrambe le sedi (Palermo e Agrigento). Con la stessa modalità sono stati sottoposti ai dipendenti dei questionari di gradimento per poter valutare lo stato d'animo nei confronti dell' aziendale, della direzione e del lavoro profuso. E' stata effettuata la formazione a tutto il personale in modalità telematica con somministrazione di un questionario con google moduli per poterne appurare l'efficacia. I risultati ottenuti sono stati analizzati e commentati dalla direzione, risultano soddisfacenti e in linea con le aspettative.

Sono stati altresì somministrati questionari agli utenti ed ai volontari del servizio civile nelle stesse modalità sopradescritte.

L'organizzazione si è posta come obiettivo permanente il miglioramento continuo delle prestazioni erogate, il controllo ed il monitoraggio dei processi aziendali per garantire la sostenibilità e la crescita aziendale.

Dai dati esaminati oltre che dall'analisi degli indicatori prescelti, l'azienda sta perseguendo correttamente questo indirizzo e mira a valutare e sfruttare le opportunità che il mercato offre in un'ottica di accrescimento dei servizi offerti.

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

La CAPP Cooperativa Sociale opera in settori ad alta intensità di capitale umano. I nostri operatori sono l'elemento fondamentale dell'attività produttiva. La nostra cooperativa pone al centro dei suoi processi la persona, nella sua complessità umana, quindi ogni professionista permette la realizzazione dei nostri Servizi e ne influenza -grazie ad impegno e professionalità- la qualità. La nostra organizzazione dunque genera non solo un impatto occupazionale in termini numerici, ma anche i termini di qualità dei rapporti di lavoro.

Media occupati del periodo di rendicontazione

59,86

Media occupati (anno -1)

54,71

Media occupati (anno -2)

41,33

Rapporto con la collettività

Il rapporto tra cooperazione sociale e collettività è strettamente collegato poiché la cooperazione sociale promuove l'interazione e l'azione congiunta di individui o gruppi al fine di raggiungere un obiettivo comune. La collettività, d'altra parte, si riferisce all'insieme della comunità o della società in cui questi individui vivono e si relazionano. La CAPP Cooperativa Sociale pone come obiettivo fondamentale del proprio agire la valorizzazione della coesione e la solidarietà tra i membri della società attraverso l'implementazione di una filiera integrata di Servizi alla persona che tutelino la salute nella sua accezione più ampia e significativa, contribuendo così a migliorare la qualità della vita e a promuovere il benessere nella comunità. Quest'azione di cooperazione sociale è uno strumento essenziale per sostenere e rafforzare la collettività, poiché contribuisce alla coesione sociale e promuove un senso di appartenenza e responsabilità condivisa. Allo stesso modo, una collettività solida e ben organizzata offre un terreno fertile per lo sviluppo di relazioni di cooperazione sociale sostenibili e significative.

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

La CAPP Cooperativa Sociale ha instaurato dei solidi rapporti con la Pubblica Amministrazione fin dai suoi esordi, ponendo come prioritaria la promozione umana e la collaborazione con gli enti pubblici locali e istituzionali. Questo approccio ha permesso alla Cooperativa di operare in sinergia con le istituzioni pubbliche per promuovere iniziative e azioni a tutela della dignità della persona e per creare nuove opportunità occupazionali nel territorio.

L'attenzione alla solidità d'impresa e alla fidelizzazione della base sociale, insieme all'applicazione integrale dei contratti di lavoro e all'offerta delle migliori condizioni economiche, professionali e lavorative possibili, hanno contribuito a consolidare la presenza della CAPP nel territorio. Grazie alla costante collaborazione con interlocutori pubblici e privati, la Cooperativa ha potuto sostenere iniziative e servizi innovativi in ambito sociale, socio-sanitario, sanitario, educativo, favorendo così il radicamento territoriale.

I valori fondanti della Cooperativa, che rappresentano le concrete linee guida per il lavoro dei propri soci e per il raggiungimento degli scopi sociali, sono stati anche fondamentali per coinvolgere i portatori di interesse (stakeholder) e per promuovere un clima di fiducia e collaborazione con la Pubblica Amministrazione. Grazie a queste sinergie, la CAPP è riuscita a creare un network solido di relazioni con le istituzioni locali, permettendo così di lavorare insieme per il benessere e lo sviluppo del territorio.

Impatti ambientali

L'attività della CAPP Cooperativa Sociale ha sicuramente avuto un impatto positivo sul territorio in termini di promozione umana, tutela della dignità della persona e creazione di opportunità occupazionali. Tuttavia, è importante anche valutare l'impatto ambientale delle attività svolte dalla Cooperativa.

Innanzitutto, è importante considerare che qualsiasi attività economica ha un impatto sull'ambiente. La CAPP considera fondamentale valutare costantemente l'impatto delle azioni implementate sull'ambiente e concretizza questo interesse attraverso l'uso di carburanti poco inquinanti (GPL), la rigenerazione dei toner, l'adozione della differenziata nello smaltimento dei rifiuti urbani.

Un impegno consolidato e costante è rappresentato dall'implementazione della digitalizzazione dei processi e dei Servizi per ridurre al massimo l'uso della carta. È fondamentale che la CAPP tenga conto di queste implicazioni ambientali e cerchi di ridurre al minimo l'impatto attraverso scelte sostenibili e responsabili.

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Il bilancio d'esercizio della CAPP Cooperativa Sociale chiuso al 31.12.2023 presenta un avanzo di gestione di €118.998,00 dato dalla somma dell'avanzo di gestione conseguito dalla Sezione Operativa di Palermo pari ad €78.551,00 e l'avanzo di gestione prodotto dalla Sezione Operativa di Agrigento pari a €40.447,00.

La CAPP non ha effettuato nell'esercizio 2023 alcuna attività di raccolta fondi, pertanto, non sono stati sostenuti né costi né sono state conseguite entrate relative a tale attività.

La CAPP ha fatto investimenti in attività operative non correnti per €612.842,00 di cui €567.088,00 per immobilizzazioni materiali. Tra queste si segnala l'acquisto nei precedenti esercizi dell'immobile, sito in Palermo Via Marchese di Villabianca n.120 sede della Cooperativa, grazie al mutuo ipotecario di € 150.000 contratto con Banca Popolare Etica s.c.p.a e l'acquisto, avvenuto nell'esercizio 2019, dei locali di Via Marchese di Villabianca n.120 piano S1, precedentemente condotti in locazione. Nel corso del 2020 è stata, infine, acquistata un'unità immobiliare ad uso ufficio sita nel Comune di Agrigento, Via Matteo Cimarra n.38 adibita a sede della Sezione di Agrigento. Per finanziare l'acquisto è stato acceso un mutuo fondiario di €116.000,00 presso Banca Intesa Sanpaolo SpA con scadenza 24.11.2030.

L'immobile di cui sopra nel corso dell'anno 2021 è stato oggetto di interventi di ristrutturazione i cui costi sono stati capitalizzati e portati ad incremento del valore dell'immobilizzazione.

Tutti gli altri investimenti quali software, attrezzature, acquisto di altre immobilizzazioni materiali e finanziarie sono stati effettuati con fonti di finanziamento proprie e sono indispensabili al funzionamento del processo produttivo.

Dal punto di vista finanziario l'azienda è solida e presenta un margine di struttura di €327.800,00 dato dalla differenza tra il patrimonio netto di €940.642,00 e le immobilizzazioni ed attività fisse pari a € 612.842,00. Il fabbisogno durevole è coperto.

La Cooperativa è in equilibrio finanziario disponendo di un margine di tesoreria di €1.517.069,00, dato dalla somma delle liquidità differite e delle liquidità immediate meno le passività correnti.

La redditività del capitale proprio (ROE) è del 12,65%.

L'incidenza del costo del personale sul fatturato è del 80,42%.

STATO PATRIMONIALE SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO	2020	2021	2022	2023
B.I Immobilizzazioni immateriali	-	15.150,00	29.364,00	22.023,00
B.II Immobilizzazioni materiali	466.767,00	598.735,00	587.527,00	567.088,00
B.III Immobilizzazioni finanziarie	4.918,00	4.918,00	4.918,00	4.519,00
A. Crediti verso soci con scadenza superiore ai 12 mesi	-	-	1.200,00	-
C.I Rimanenze con rotazione superiore a 12 mesi	-	-	-	-
C.II Crediti operativi con scadenza superiore a 12 mesi	-	-	19.050,00	19.212,00
D. Risconti attivi pluriennali	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA NON CORRENTI	471.685,00	618.803,00	642.059,00	612.842,00
C.I Rimanenze	-	2.160,00	-	-
C.II Crediti con scadenza inferiore a 12 mesi	846.385,00	1.084.660,00	1.609.389,00	1.196.020,00
A. Crediti verso soci con scadenza inferiore a 12 mesi	-	-	-	-
C.III Attività finanziarie non immobilizzate	134.025,00	140.025,00	146.025,00	152.025,00
C.IV Disponibilità liquide	656.301,00	723.620,00	568.090,00	1.014.745,00
D. Ratei e risconti attivi	8.044,00	5.850,00	6.249,00	7.206,00
B.I Immobilizzazioni immateriali destinate ad essere cedute entro 12 mesi	-	-	-	-
B.II Immobilizzazioni materiali destinate ad essere cedute entro 12 mesi	-	-	-	-
B.III Immobilizzazioni finanziarie destinate ad essere cedute entro 12 mesi	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA CORRENTI	1.644.755,00	1.956.315,00	2.329.753,00	2.369.996,00
TOTALE IMPIEGHI	2.116.440,00	2.575.118,00	2.971.812,00	2.982.838,00
A.I Capitale sociale	13.260,00	12.870,00	15.600,00	14.800,00
A.II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-	-
A.III Riserve di rivalutazione	-	-	-	-
A.IV Riserva legale	292.718,00	294.551,00	294.751,00	307.557,00
A.V Riserve statutarie	-	-	-	-
A.VI Altre riserve, distintamente indicate	466.149,00	470.242,00	470.689,00	499.287,00
A.VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-
A.X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-
A.VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
A.IX Utile (perdita) dell'esercizio	6.110,00	668,00	42.685,00	118.998,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	778.237,00	778.331,00	823.725,00	940.642,00
B. Fondi per rischi e oneri	53.966,00	55.246,00	55.246,00	50.246,00
C. Fondo per TFR	767.808,00	862.342,00	994.370,00	1.062.690,00
D. Debiti con scadenza superiore a 12 mesi	287.145,00	343.062,00	100.682,00	76.333,00
E. Risconti passivi	15.751,00	15.125,00	73.991,00	4.786,00
TOTALE PASSIVITA NON CORRENTI	1.124.670,00	1.275.775,00	1.224.289,00	1.194.055,00

B. Fondi per rischi e oneri (parte in scadenza entro 12 mesi)	-	-	-	-
C. Fondo per TFR (parte in scadenza entro 12 mesi)	-	-	-	-
D. Debiti con scadenza inferiore a 12 mesi	213.533,00	521.012,00	923.798,00	848.141,00
E. Ratei e risconti passivi pluriennali	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA CORRENTI	213.533,00	521.012,00	923.798,00	848.141,00
TOTALE FONTI	2.116.440,00	2.575.118,00	2.971.812,00	2.982.838,00

Conto Economico a Valore Aggiunto

Il Valore Aggiunto rappresenta la "ricchezza" creata dall'azienda nello svolgimento della propria attività. In questa Sezione viene presentato il prospetto del Valore Aggiunto in cui i dati economico-patrimoniali del Bilancio d'Esercizio sono riclassificati al fine di evidenziare il processo di formazione del Valore Aggiunto e la sua distribuzione tra gli Stakeholder.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO				
	2020	2021	2022	2023
A. Valore della produzione	1.676.681,00	1.998.058,00	2.330.498,00	2.621.618,00
B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	9.895,00	2.852,00
B.7 Costi per servizi	242.423,00	388.371,00	370.330,00	386.221,00
B.8 Costi per godimento beni di terzi	17.419,00	19.028,00	14.028,00	16.786,00
B.11 Variazione delle rimanenze di materie prime	-	-	-	-
B.14 Oneri diversi di gestione	82.839,00	53.317,00	47.906,00	37.996,00
VALORE AGGIUNTO	1.334.000,00	1.537.342,00	1.888.339,00	2.177.763,00
B.9 Costi per il personale				
B.9.a Salari e stipendi	972.510,00	1.135.471,00	1.377.510,00	1.587.417,00
B.9.b Oneri sociali	245.345,00	219.612,00	262.878,00	320.844,00
B.9.e Altri costi	-	-	-	-
EBITDA (o MOL)	116.145,00	182.259,00	247.951,00	269.502,00
B.9 Costi per il personale				
B.9.c Trattamento di fine rapporto	72.858,00	102.365,00	160.817,00	110.330,00
B.9.d trattamento di quiescenza e simili	4.505,00	4.192,00	3.219,00	3.244,00
B.10 Ammortamenti e svalutazioni				
B.10.a Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	4.594,00	-	7.341,00	7.341,00
B.10.b Amm.to delle immobilizzazioni materiali	20.834,00	15.018,00	22.924,00	27.441,00
B.10.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
B.10.d Svalutazione dei crediti in att.circ. e disp.liquide	-	-	-	-
B.12 Accantonamenti per rischi	-	50.246,00	-	-
B.13 Altri accantonamenti	-	-	-	-
EBIT (o MON)	13.354,00	10.438,00	53.650,00	121.146,00
Proventi da partecipazioni e relative rettifiche				
C.15 proventi da partecipazioni	-	-	-	-
D.18.a Rivalutazione di partecipazioni	-	-	-	-
D.19.a Svalutazione delle partecipazioni	-	-	-	-
Proventi da crediti finanziari e relativa svalutazione				
C.16.a Proventi da crediti finanziari	-	-	-	-
D.19.b Svalutazione dei crediti finanziari	-	-	-	-
Proventi da titoli e relative rettifiche				
C.16.b Proventi da titoli immobilizzati	-	-	-	-
C.16.c Proventi da titoli del circolante	-	-	-	-
D.18.b Ripristini di valore di titoli immobilizzati	-	-	-	-
D.18.c Ripristini di valore di titoli del circolante	-	-	-	-
D.19.c Svalutazione di titoli del circolante	-	-	-	-
Proventi finanziari diversi				
C.16.d Proventi finanziari diversi	176,00	171,00	169,00	3.149,00

Interessi e altri oneri finanziari				
C.17 Interessi e altri oneri finanziari	6.246,00	6.112,00	6.378,00	5.297,00
Rettifiche valutarie				
C.17-bis Utile e perdite su cambi	-	-	-	-
Rettifiche di strumenti finanziari derivati				
D.18.d Rivalutazione di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
D.19.d Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.284,00	4.497,00	47.441,00	118.998,00
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.174,00	3.829,00	4.756,00	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.110,00	668,00	42.685,00	118.998,00

Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico	Dati da Bilancio economico
Fatturato	€2.621.618,00
Attivo patrimoniale	€2.982.838,00
Patrimonio proprio	€940.642,00
Utile di esercizio	€118.998,00

Valore della produzione

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2)
2514028	2299589	1998058

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	2160369	85,93 %
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	353659	14,07 %
Totale	2.514.028,00	

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	538908
b) interventi e prestazioni sanitarie;	1975120
Totale	2.514.028,00

Fatturato per servizio Cooperative tip.A

Servizi Sanitari	
Servizi sanitari a domicilio	1975120
Totali	1.975.120,00
Altri Servizi	
Altro PON METRO Pa 3.1.1.b Servizi per l'inclusione sociale (OT9 - FSE) e Progetti individuali per le persone disabili cui all'art. 14 della Legge 8 novembre 2000, n. 328	538908
Totali	538.908,00

Agrigento	629104	25,02 %
Palermo	1884924	74,98 %

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

La CAPP, ha nominato in data 04/04/2017 l'Organismo di vigilanza nella persona del Dott. Davide Candia ai sensi del D.lgs.231/2001 a sovrintendere il funzionamento e l'osservanza del modello di organizzazione, gestione, controllo. Tra le varie

funzioni attribuite all'OdV vi sono:

- 1) verificare periodicamente la mappa delle mansioni e dei processi a rischio reato al fine di adeguarla ai mutamenti delle attività aziendali;
- 2) effettuare periodicamente una sistematica e specifica attività di monitoraggio dei processi aziendali a maggior rischio reato, valutare, in concreto, la reale idoneità del modello ovvero la sua attitudine a prevenire i reati;
- 3) vigilare sull'effettiva e concreta applicazione del modello, verificando la congruità dei comportamenti all'interno della società rispetto allo stesso;
- 4) valutare la concreta adeguatezza del modello a svolgere la sua funzione di strumento di prevenzione di reati;
- 5) analizzare il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del modello;
- 6) elaborare proposte di modifica ed aggiornamento del modello volte a correggere eventuali disfunzioni o lacune, come emerse di volta in volta;
- 7) verificare periodicamente il sistema di deleghe e procure.

Adottare il Modello 231 significa promuovere la legalità e concretamente ricercare la correttezza nel mercato e nei rapporti con i diversi interlocutori. La legalità di impresa è un bene collettivo irrinunciabile, un bene che richiede per essere costruito e mantenuto un lavoro continuo, diffuso, perseverante.

La CAPP si è inoltre dotata di un Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa delle Società così composto:

Manuale di Gestione e Organizzazione Aziendale;

1. Codice Etico di Comportamento interno;
2. Codice Etico di Comportamento dei fornitori;
3. Statuto ODV;
4. Regolamento ODV;
5. Sistema Disciplinare.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner	Denominazione Partnership	Tipologia Attività
Università	Convenzione	Attività di tirocinio curriculare di Assistenti Sociali con la LUMSA (Libera Università Maria SS. Assunta in Roma, C.F. 02635620582) "S. Silvia" con sede a Palermo in Via U. Maddalena, 112, sottoscritta in data 03/10/2017 con valenza un anno. Si considera tacitamente rinnovata, nel silenzio
Università	Convenzione	Utilizzo di strutture extrauniversitarie ai fini didattici integrativi con l'Università di Palermo, Facoltà di Medicina - Corso di Laurea (classe L-SNT2) in Fisioterapia per l'uso delle strutture dello svolgimento di attività didattiche e pratico-applicative, integrative di quelle universitarie, per il completamento della formazione accademica e professionale degli studenti del corso in oggetto.
Università	Convenzione	Utilizzo di strutture extrauniversitarie ai fini didattici integrativi con l'Università di Palermo, Facoltà di Medicina - Corso di Laurea Magistrale (classe LM-SNT2) in Scienze Riabilitative e Sanitarie per l'uso delle strutture della CAPP ai fini dello svolgimento di attività didattiche e pratico-applicative, integrative di quelle universitarie, per il completamento della formazione professionale degli studenti del corso di laurea in oggetto.
Università	Convenzione	Utilizzo di strutture extrauniversitarie ai fini didattici integrativi con l'Università di Palermo, Facoltà di Medicina - Corso di Laurea (classe SNT2) in Logopedia per l'uso delle strutture dello svolgimento di attività didattiche e pratico-applicative, integrative di quelle universitarie, per il completamento della formazione accademica e professionale degli studenti del corso di laurea in oggetto.
Associazioni di categoria	Protocollo d'intesa	Protocollo d'intesa per la formazione continua degli Assistenti Sociali, sottoscritto con l'Ordine Professionale Assistenti Sociali Sicilia il 28.05.2016 con valenza triennale. Si considera rinnovato, nel silenzio di entrambe le parti.
Associazioni no profit	Protocollo d'intesa	Protocollo d'intesa con l'Associazione "Malati in cura oncologici" Onlus di Agrigento, sottoscritta il 08/02/2016, si intende tacitamente rinnovato di anno in anno. Il protocollo mira al supporto ai malati oncologici, dell'Associazione e della CAPP e ai loro familiari, come il supporto psicologico.
Associazioni no profit	Protocollo d'intesa	Protocollo d'intesa con l'Associazione Ricreativa e Culturale "John Belushi" ARCI, sottoscritta il 30/10/2017, si intende tacitamente rinnovato di anno in anno. Il protocollo mira a migliorare la qualità della vita e l'inclusione sociale delle categorie fragili o escluse dalla normale programmazione culturale del territorio come l'organizzazione di proiezioni cinematografiche non udenti.
Associazioni no profit	Protocollo d'intesa	Protocollo d'intesa con l'Associazione Ricreativa e Culturale "John Belushi" ARCI, sottoscritta il 30/10/2017, si intende tacitamente rinnovato di anno in anno. Il protocollo mira a migliorare la qualità della vita e l'inclusione sociale delle categorie fragili o escluse dalla normale programmazione culturale del territorio come l'organizzazione di proiezioni cinematografiche non udenti.
Associazioni no profit	Protocollo d'intesa	Protocollo d'intesa con la Fondazione Mondoaltronus, sottoscritto il 25/09/2017, si intende tacitamente rinnovato di anno in anno. Il protocollo mira a progettare e implementare attività a persone con disabilità e alle loro famiglie e promuovere programmi di formazione ed informazione e sensibilizzazione.
Associazioni no profit	Protocollo d'intesa	Protocollo d'intesa con l'Associazione Alzheimer Agrigento sottoscritto il 25/10/2012 e tacitamente rinnovato annualmente. Il protocollo mira a sviluppare progetti per l'inclusione e l'assistenza a persone malate di Alzheimer ed ai loro familiari.
Università	Convenzione	Convenzione di Tirocinio di Formazione con l'Istituto di Specializzazione in Psicoterapia - Centro Studi Relazionale Mediterraneo - C.S.R.M., tacitamente rinnovata annualmente

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; 5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze; 8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti; 9. imprese, innovazione e infrastrutture: costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;

Politiche e strategie

La CAPP Cooperativa Sociale si impegna a promuovere uno sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030. Tra gli obiettivi di interesse per la cooperativa vi sono quelli legati alla lotta alla povertà, alla promozione della salute e del benessere, alla promozione dell'istruzione di qualità, alla riduzione delle disuguaglianze e alla promozione di comunità inclusive e sostenibili. Per raggiungere tali obiettivi, la CAPP ha sviluppato e implementato tutte le sue attività: sostegno alle famiglie in difficoltà economica, servizi di assistenza domiciliare per anziani e persone con disabilità, corsi di formazione e percorsi educativi per favorire l'inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate. La CAPP Cooperativa Sociale è determinata a contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Onu 2030, lavorando costantemente per costruire una società più equa, inclusiva e sostenibile per tutti.

La cooperativa ha implementato diverse politiche e strategie per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Alcune di queste includono:

1. Sostenibilità ambientale: la cooperativa si impegna a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, adottando pratiche sostenibili come il riciclo dei rifiuti, l'uso di energia rinnovabile e la promozione della biodiversità.
2. Responsabilità sociale: la cooperativa si impegna a promuovere il benessere dei propri dipendenti e delle comunità in cui opera, attraverso politiche di inclusione e diversità, progetti di responsabilità sociale d'impresa e iniziative di solidarietà.
3. Equità di genere: la cooperativa promuove l'uguaglianza di genere all'interno della propria organizzazione, garantendo pari opportunità e un ambiente di lavoro inclusivo per uomini e donne.
4. Educazione e sensibilizzazione: la cooperativa svolge attività di sensibilizzazione e formazione per i propri dipendenti, soci e clienti, al fine di diffondere la conoscenza sugli obiettivi dell'Agenda 2030 e promuovere comportamenti sostenibili.
5. Collaborazioni e partenariati: la cooperativa collabora con altre organizzazioni, istituzioni e stakeholder per realizzare progetti e iniziative che favoriscano lo sviluppo sostenibile e il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Queste politiche e strategie costituiscono un impegno concreto da parte della CAPP per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e per promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo a livello locale e globale.

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

La cooperativa promuove una politica di coinvolgimento degli stakeholder basata sulla trasparenza, la partecipazione attiva e la valorizzazione delle relazioni con tutte le categorie di soggetti interessati e influenzati dalle attività della cooperativa stessa.

Il processo di coinvolgimento degli stakeholder sui temi del bilancio sociale si articola nelle seguenti fasi:

1. Identificazione delle diverse categorie di stakeholder attraverso una mappa stakeholder che individua le relazioni con ciascuna categoria e le relative esigenze e aspettative.
2. Definizione delle politiche di coinvolgimento degli stakeholder, identificando le modalità e gli strumenti più idonei per ciascuna categoria. Le modalità di coinvolgimento possono essere monodirezionali, consultive, bidirezionali oppure collettive.

Si prevede, inoltre, che il coinvolgimento degli stakeholder sia graduale e differenziato in base al livello di approfondimento dei temi affrontati. Le attività di stakeholder engagement per il livello medio sono rivolte ai soli stakeholder interni, come soci e lavoratori, mentre per il livello avanzato l'attività coinvolge tutte le categorie di stakeholder esterni.

L'obiettivo ultimo delle azioni di coinvolgimento degli stakeholder sui temi del bilancio sociale è definito dalla cooperativa durante la pianificazione delle attività di rendicontazione, con l'obiettivo di favorire una maggiore trasparenza e accountability nei confronti di tutti i soggetti interessati.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Cooperazione

Il valore cooperativo

Le persone che lavorano insieme possono ottenere risultati migliori rispetto a quelle che operano individualmente. Questo è il valore centrale su cui si fondano la Mission e la Vision della nostra Cooperativa e tutto il nostro agire sociale. Collaborazione, condivisione e solidarietà tra i membri per promuovere fiducia reciproca, partecipazione democratica e responsabilità verso gli altri membri della comunità. In questo modo, la nostra cooperativa è e sarà in grado di creare valore non solo per i propri membri, ma anche per l'intera comunità in cui operano. Lavorare secondo i principi cooperativi significa impegnarsi per il bene comune, rispettare l'uguaglianza tra i membri e favorire lo sviluppo sostenibile e equo delle risorse. In questo modo, la CAPP può contribuire in modo significativo alla costruzione di un'economia più solidale e inclusiva. Il valore cooperativo è dunque un principio guida fondamentale per il nostro pensare e agire e per tutti coloro che credono nell'importanza della collaborazione e della condivisione per creare una società più equa e sostenibile.

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Nel contesto attuale caratterizzato da rapidi cambiamenti sociali, economici e ambientali, la CAPP Cooperativa Sociale si trova ad affrontare sfide sempre più complesse nel perseguire la propria missione di promozione del benessere delle persone e della comunità. Per questo motivo, è fondamentale individuare obiettivi di miglioramento che ci permettano di rispondere in modo efficace alle esigenze dei nostri beneficiari e di continuare a fornire servizi di alta qualità. Solo attraverso un processo di valutazione costante e di revisione delle nostre strategie possiamo garantire la nostra sostenibilità nel lungo termine e il nostro contributo positivo alla società.

Gli obiettivi di miglioramento individuati dalla CAPP Cooperativa Sociale si possono così declinare:

- Migliorare la qualità dei servizi erogati, garantendo un'assistenza personalizzata e rispondente alle esigenze specifiche di ciascun utente. Questo può essere realizzato attraverso la formazione continua del personale e l'implementazione di procedure e protocolli di lavoro efficaci.
- Aumentare la soddisfazione degli utenti e delle loro famiglie, monitorando costantemente il livello di soddisfazione e raccogliendo feedback per apportare eventuali miglioramenti.
- Migliorare la comunicazione e la collaborazione con le istituzioni locali e le altre organizzazioni del territorio, al fine di garantire un coordinamento efficace dei servizi e massimizzare le risorse a disposizione.
- Promuovere l'inclusione sociale e la partecipazione attiva delle persone assistite, attraverso l'organizzazione di attività e iniziative che favoriscano il loro coinvolgimento nella vita comunitaria.
- Contribuire alla sensibilizzazione della comunità locale sull'importanza dell'assistenza domiciliare e sulle esigenze delle persone fragili e disabili, favorendo la creazione di una cultura dell'accoglienza e dell'empatia.

L'importanza del lavoro svolto dalla CAPP Cooperativa Sociale risiede nella sua capacità di migliorare la qualità della vita delle persone fragili e disabili, consentendo loro di rimanere nel proprio ambiente familiare e di mantenere un buon livello di autonomia. Inoltre, l'assistenza domiciliare contribuisce a ridurre il rischio di isolamento sociale e di esclusione, favorendo una maggiore integrazione e partecipazione nella comunità locale.

La ricaduta sul territorio della CAPP Cooperativa Sociale può essere molto positiva, poiché l'organizzazione promuove valori di solidarietà, inclusione e rispetto delle diversità. Inoltre, l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare può contribuire alla creazione di opportunità lavorative nel settore dell'assistenza sociale, favorendo lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Obiettivo Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Rafforzare la cultura della responsabilità sociale all'interno dell'organizzazione, coinvolgendo i dipendenti, i soci e i volontari nel processo di rendicontazione sociale.	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2024
Obiettivo Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Migliorare la trasparenza e la chiarezza nella comunicazione dei risultati ottenuti, coinvolgendo attivamente tutte le parti interessate attraverso l'implementazione dei sistemi informativi che consentano di raccogliere, analizzare e presentare i dati in modo efficace.	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2024

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento raggiunti e non raggiunti della rendicontazione sociale

Negli ultimi anni, la rendicontazione sociale di CAPP Cooperativa Sociale ha mostrato una costante evoluzione e miglioramento. La cooperativa ha lavorato per rendere i suoi processi di rendicontazione più trasparenti, accurati e completi, al fine di fornire ai propri stakeholder una visione chiara delle attività svolte e dei risultati ottenuti.

Tra gli obiettivi raggiunti dalla rendicontazione sociale di CAPP Cooperativa Sociale vi sono:

Maggiore trasparenza: la cooperativa ha migliorato la chiarezza e l'accessibilità delle informazioni contenute nei suoi report sociali, garantendo una maggiore comprensione da parte dei lettori.

Misurazione dell'impatto sociale: CAPP ha implementato nuovi strumenti e indicatori per valutare l'efficacia e l'impatto delle proprie attività sociali, permettendo di monitorare i risultati ottenuti e apportare eventuali correzioni di rotta.

Coinvolgimento degli stakeholder: la cooperativa ha promosso un dialogo costante con i propri stakeholder, ascoltando le loro esigenze e i loro feedback per migliorare continuamente la qualità della rendicontazione sociale.

Tuttavia, nonostante i progressi compiuti, ci sono ancora alcuni obiettivi che CAPP Cooperativa Sociale non ha pienamente raggiunto nella sua rendicontazione sociale:

Partecipazione dei beneficiari: la cooperativa potrebbe lavorare per coinvolgere maggiormente i beneficiari dei suoi servizi nella redazione dei report sociali, per offrire una prospettiva più diretta e autentica delle esperienze vissute.

Valorizzazione degli impatti a lungo termine: CAPP potrebbe concentrarsi maggiormente sull'analisi degli impatti a lungo termine delle proprie attività sociali, al fine di comprendere meglio il valore aggiunto che porta alla comunità nel tempo.

Obiettivo Stakeholder engagement	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo La CAPP Cooperativa Sociale dall'esperienza maturata nel territorio del comune di Castelbuono e più in generale del Distretto Sociosanitario n. 33, dai bisogni rilevati nella gestione delle attività e Servizi gestiti nel tempo, intende promuovere un Progetto Innovativo per la realizzazione, nel sito individuato in Contrada Fiumara, di un "Centro Polifunzionale", che attui concretamente l'integrazione Socio-Sanitaria attraverso l'interconnessione di un Centro Socio Educativo per persone con disabilità, di una Struttura per Attività Riabilitative ex art. 26 L. 833/78 ed un Centro Congressi per lo sviluppo e promozione delle attività scientifiche e sociali annesse, aperti al territorio. Questo Progetto altamente impattante sul territorio e sulla Comunità verrà gestito in Consortile con MOGER ARTE E CULTURA Soc. Coop. Soc. ONLUS - Impresa Sociale, che opera nel territorio di Castelbuono e delle Madonie da oltre 10 anni con particolare attenzione all'ambito educativo e culturale.	Obiettivo Stakeholder engagement
Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Co-progettazione con il Comune di Castelbuono (DSS n. 33) per la realizzazione di Servizi per le persone con disabilità e l'inclusione sociale da attuare presso la Struttura denominata Sant'Antonino.	Obiettivo Stakeholder engagement	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Da settembre 2022 la CAPP Cooperativa Sociale ha affidato alla Società Cooperativa Theorema la due diligence per il supporto al Piano strategico - organizzativo finalizzato alla fusione con la Cooperativa Sociale - Azione Sociale di Messina. L'operazione verrà sostenuta da Coopfond attraverso l'accesso ai servizi reali ai sensi dell'art.9.2 del regolamento del Fondo.

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

La CAPP Cooperativa Sociale si impegna a raggiungere importanti traguardi strategici come l'implementazione di nuovi processi e organizzazione, il potenziamento della qualità dei Servizi offerti, il raggiungimento di un numero maggiore di utenti, la diversificazione dell'offerta e l'apertura a nuove opportunità di lavoro. In questo contesto, l'innovazione tecnologica assume un ruolo cruciale, soprattutto per quanto riguarda la digitalizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari nonché il potenziamento dei servizi domiciliari attraverso nuove tecnologie al passo con i tempi in relazione alla telemedicina e al telemonitoraggio. Grazie a tali innovazioni, la cooperativa potrà sempre più ridurre i tempi di lavoro, migliorare la qualità del risultato e ottimizzare le risorse a disposizione, favorendo anche lo sviluppo professionale dei propri dipendenti.

<p>Obiettivo Diversificazione dei servizi offerti</p>	<p>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</p> <p>Centro Polifunzionale Castelbuono</p> <p>La struttura avrà un'utilità ed una ricaduta sociale in termini di promozione, tutela della salute e di inclusione sociale delle persone con fragilità, nonché di realizzazione di nuovi posti di lavoro per i Castelbuonesi. Per la realizzazione delle molteplici attività previste sarà necessario, infatti, l'impiego di diverse professionalità dell'area sanitaria, socio-assistenziale, educativa e culturale, nonché amministrativa e tecnica.</p> <p>Il Centro Polifunzionale avrà l'obiettivo di migliorare la qualità della vita degli utenti con disabilità mediante la realizzazione di attività sanitarie di riabilitazione, sociali e socio-educative, che contribuiscano ad aumentare l'autonomia dei destinatari e riducano il grado di isolamento ed esclusione sociale causato dalla condizione di disagio e svantaggio in cui essi vivono.</p> <p>Sarà altresì veicolo di importante aggregazione per la comunità, occasione di incontro, coesione e crescita sociale attraverso la promozione di una cultura dell'integrazione e della salute intesa nel suo concetto più ampio. La comunità di Castelbuono, in particolar modo, non ha strutture destinate a queste finalità. La riqualificazione urbana del bene individuato per la particolarità delle caratteristiche e fornirà una valida risposta alle esigenze della comunità territoriale promuovendone una crescita anche rispetto al collegamento ai territori limitrofi.</p>	<p>Entro quando verrà raggiunto 31-12-2026</p>
<p>Obiettivo Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi</p>	<p>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</p> <p>Implementazione e potenziamento del software per la telemedicina collegato al software gestionale per l'erogazione del Servizio di Assistenza Riabilitativa Domiciliare al fine di mettere in rete tutti gli attori e i servizi intorno alla persona, permettendo di fatto un ampio scambio delle informazioni. Il mezzo digitale diventa lo strumento di accelera e facilita questa messa in rete e che produce un forte impatto anche operativo.</p>	<p>Entro quando verrà raggiunto 31-12-2024</p>
<p>Obiettivo Miglioramento performance sociali e ambientali</p>	<p>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</p> <p>Potenziare la visibilità esterna delle collaborazioni con le diverse realtà della comunità locale. Migliorare i processi di presenza esterna della nostra cooperativa, promuovere un maggiore coinvolgimento dei soci nell'attività di comunicazione. Aggiornamento costante del sito web e valorizzazione dei social network.</p>	<p>Entro quando verrà raggiunto 31-12-2024</p>
<p>Obiettivo Miglioramento performance sociali e ambientali</p>	<p>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</p> <p>Fronteggiare il cambiamento del welfare partecipando alla ridefinizione dei parametri di intervento attraverso un dialogo e confronto attivo nella ridefinizione dei bisogni e delle risposte partecipando attivamente alle politiche di intervento, tavoli di lavoro sulla disabilità con ruoli importanti a rappresentare l'intera cooperazione locale.</p>	<p>Entro quando verrà raggiunto 31-12-2024</p>
<p>Obiettivo Welfare aziendale</p>	<p>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</p> <p>Promuovere iniziative di welfare aziendale per sostenere i nuclei familiari.</p>	<p>Entro quando verrà raggiunto 31-12-2024</p>

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vantaggi di essere socio
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) <p>SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	<p>AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento strategici <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p>AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p>AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione</p> <p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

